



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE



EDIZIONE 2021

Federazione Italiana Sport Invernali

via Piranesi 46,

20137 Milano

P.IVA e C.F. 05027640159

Iscrizione al Tribunale di Milano n° 63, 11.12.2004

Presidente: Flavio Roda

Sezione slittino

Direttore agonistico: Armin Zöggeler

Regolamento tecnico federale “Slittino”

A cura di:

Dietmar Herbst – Karl Damian

© 2021 Tutti i diritti riservati

Federazione Italiana Sport Invernale

INDICE

Art. 200 Norme generali comuni a tutte le gare

- Art. 201 Classificazione e tipologia delle gare
- Art. 202 Applicazione delle norme federali e sanzioni
- Art. 203 Tipi di gare
- Art. 204 Calendario gare
- Art. 205 Tassa d'iscrizione in calendario
- Art. 206 Organizzazione della gara
- Art. 207 Pubblicazione del regolamento gare
- Art. 208 Tesseramento
- Art. 209 Qualifica dei concorrenti
- Art. 210 Sponsorizzazione e pubblicità
- Art. 211 Marche commerciali sull'equipaggiamento
- Art. 212 Programma di gara
- Art. 213 Iscrizioni alle gare
- Art. 214 Riunioni del Comitato Tecnico della Giuria e dei Capisquadra
- Art. 215 Sorteggio per l'ordine di partenza
- Art. 216 Visite mediche
- Art. 217 Doping
- Art. 218 Doveri e diritti dei concorrenti
- Art. 219 Doveri e diritti degli allenatori e dei capisquadra
- Art. 220 Pubblicazione dei risultati ufficiali
- Art. 221 Premi
- Art. 222 Assicurazione e responsabilità civile
- Art. 223 Equipaggiamento di gara
- Art. 224 Sanzioni
- Art. 225 Personale di servizio, fornitori e rappresentanti delle ditte

Art. 500 Organizzazione

- Art. 501 Il Comitato Organizzatore
- Art. 502 Il Comitato Tecnico
- Art. 503 La Giuria
- Art. 504 Apparecchi di Trasmissione
- Art. 505 Giudici di Gara
- Art. 506 Ingresso alla pista degli Ufficiali, Tecnici, personale Medico
- Art. 507 Apripista
- Art. 508 Equipaggiamento dei Concorrenti
- Art. 509 Limiti di età e categorie

Art. 510 Partenza e Arrivo, Cronometraggio e Calcoli

- Art. 511 Ufficiali addetti alla Partenza e all'Arrivo
- Art. 512 Partenza
- Art. 513 Arrivo
- Art. 514 Microfoni nell'area di Partenza e di Arrivo
- Art. 515 Calcolo e Pubblicazioni dei risultati
- Art. 516 Distribuzione dei premi

Art. 520 Ordine di partenza

Art. 521 Ripetizione della prova “Sub Judice”

Art. 530 Squalifiche

Art. 531 Chiusura della pista

Art. 532 Allenamento ufficiale

Art. 600 Reclami

Art. 601 Tipo di Reclami

Art. 602 Presentazione dei Reclami

Art. 603 Modalità dei Reclami

Art. 604 Ammissibilità dei Reclami

Art. 605 Abilitazione a presentare Reclami

Art. 606 Esame dei reclami da parte della Giuria

Art. 607 Appelli

Art. 610 Omologazione delle piste

Art.611 Norme per il doppio

Allegati:

1. Regolamento “Slitta Sportiva”
2. Regolamento “Slittino” e abbigliamento
3. La Pista
4. Calcolo dei punti F.I.S.I. e penalizzazione della gara
5. Modulistica
 - 5.1 Referto del Delegato F.I.S.I.
 - 5.2 Reclamo
 - 5.3 Decisioni su reclami
 - 5.4 Protocollo di squalifica
 - 5.5 Protocollo “Controllo temperatura”
 - 5.6 Protocollo “Rilevamento temperatura”
 - 5.7 Protocollo d’arrivo
 - 5.8 Protocollo di partenza
 - 5.9 Lista Presenza “Riunione di Giuria e Capisquadra”
 - 5.10 Compiti del Delegato F.I.S.I. relativi ai controlli antidoping
 - 5.11 Nota spese per Giudici di gara

REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE PER LE GARE DI SLITTINO SU PISTA NATURALE

PREMESSA

Le norme riportate nel presente Regolamento Tecnico Federale sono integrate annualmente dall'AGENDA DELLO SPORT INVERNALE, le cui disposizioni vanno applicate integralmente.

200 NORME GENERALI COMUNI A TUTTE LE GARE

- 200.1 Tutte le gare inserite nel Calendario FISl devono seguire il Regolamento FISl.
- 200.2 Organizzazione e gestione: Le regole e le istruzioni per l'organizzazione e la gestione delle varie Gare si trovano nei rispettivi regolamenti.

201 Classificazione e tipologia delle gare

201.1 Sotto l'egida della F.I.S.I. vengono organizzate le seguenti gare di:

- 201.1.1 Calendario Federale.
- 201.1.2 Calendario Zonale.
- 201.1.3 Calendario di Propaganda e Promozionale.
- 201.1.4 Possono essere organizzate gare con regole speciali e/o a partecipazione limitata, previa autorizzazione della FISl. Il regolamento deve essere specificato nel programma della gara.

201.2 Le Categorie delle gare sono riportate sull' Agenda dello Sport Invernale.

201.3 Diritto di partecipazione

201.3.1 Hanno diritto di partecipare alle gare che si svolgono sotto l'egida della F.I.S.I. gli iscritti alla F.I.S.I. secondo le norme pubblicate annualmente nell'Agenda dello Sport Invernale.

201.3.2 La FISl non può mantenere tra i suoi tesserati o permettere la partecipazione alle competizioni all'atleta che:

- ha avuto una condotta antisportiva e non ha rispettato il codice medico della FISl o le regole anti-doping;
- accetta o ha accettato, direttamente o indirettamente, del denaro per partecipare alle gare;
- accetta o ha accettato un premio del valore superiore a quanto stabilito dall'articolo 221;

- permette o ha permesso che il suo nome, titolo o fotografia vengano usati per scopi pubblicitari, salvo diversi accordi con la FISJ;
- sia sottoposto ad un provvedimento disciplinare di sospensione

201.4 **Controllo gare**

201.4.1 Tutte le gare iscritte nei calendari Nazionali e Zonali devono essere controllate dai Giudici di Gara F.I.S.I. espressamente designati dai competenti Organi Federali.

201.5 **Omologazione**

201.5.1 Le gare riportate nel calendario FISJ devono svolgersi su piste omologate. Il numero del certificato di omologazione deve essere indicato al momento dell'inoltro della domanda per l'inserimento di una gara di sci alpino nel calendario FISJ. (vedi articolo 610)

202 Applicazione delle norme federali e sanzioni

202.1 Tutte le gare inserite in calendario Federali e Zonali devono svolgersi conformemente alle norme emanate dalla F.I.S.I..

202.2 Le Società che organizzeranno competizioni non rispondenti ai regolamenti F.I.S.I. saranno deferite agli Organi Federali per gli opportuni provvedimenti disciplinari.

202.3 **Gare internazionali**

202.3.1 Per le gare internazionali valgono le norme del Regolamento Internazionale.

203 Tipo di gare:

Una disciplina è la parte di uno sport e può comprendere uno o più eventi. Per esempio, lo slittino su pista artificiale è una disciplina mentre la gara del doppio è un evento.

203.1 Le competizioni di slittino in Calendario Federale e Zonale comprendono.

203.1.1 Gare di slittino su pista artificiale, singolo e doppio

203.1.2 Gare di slittino su pista naturale, singolo e doppio.

203.1.3 Gare di slitta sportiva, singolo e doppio.

204 **Calendario gare**

204.1 **Tipologie di gare**

204.1.1 Gare Internazionali

204.1.2 Gare Internazionali ad invito

204.1.3 Campionati Italiani Assoluti C.I.A..

204.1.4 Campionati Italiani giovani C.I.G..

204.1.5 Gare Nazionali di qualificazione N.Q..

204.1.6 Gare Regionali di qualificazione R.Q..

204.1.7 Campionati Zonali Seniores.

204.1.8 Campionati Zonali Giovani.

204.1.9 Gare Provinciali Giovanili

204.1.10 Gare Provinciali Promozionali

204.2 Il presente Regolamento viene applicato per tutte le gare.

204.3 Per le gare internazionali vale il regolamento della Federazione Internazionale.

204.4 Il calendario gare Federale è approvato dal Consiglio Federale.

204.5 Termine utile per presentare le domande di gare in avvenire: entro il termine fissato dal Consiglio Federale.

205 **Tassa d'iscrizione in calendario.**

205.1 Il consiglio Federale fisserà, per tutte le gare inserite in calendario, una tassa che dovrà essere versata con la richiesta della stessa gara.

206 **Organizzazione della gara**

206.1 **L'organizzazione della gara è regolamentata:**

- dalle specifiche norme delle organizzazioni internazionali per una gara di calendario internazionale;
- dalle norme pubblicate annualmente sull' Agenda dello Sport Invernale e sulle Agende Regionali per una gara dei calendari federali;

- 206.1.1 La Società organizzatrice deve essere in regola con l'affiliazione annuale, che comprende anche la copertura assicurativa RC per l'organizzazione. La Società che organizza l'evento è la sola responsabile del regolare svolgimento della manifestazione nei confronti della F.I.S.I.
- 206.1.2 L'organizzatore deve assicurarsi che le persone accreditate accettino le regole della gara e le decisioni della Giuria.
- 206.2 La mancata osservanza delle norme, rilevata dai Giudici di Gara, comporta il deferimento della Società ai competenti Organi Federali di giustizia.
- 206.3 Per l'ottimale organizzazione di una gara, l'organizzatore può costituire un Comitato Organizzatore (CO) che si affianchi al Comitato Tecnico di Gara (CT), composto da persone giuridiche o fisiche. Ha gli stessi diritti, doveri e obblighi della società organizzatrice.
- 206.4 **Il comitato organizzatore (CO)**
- 206.4.1 Il Comitato Organizzatore è composto, di norma, da:
- un Presidente;
 - uno o più Vice Presidenti;
 - un Tesoriere;
 - un Segretario;
 - il Direttore di Gara;
 - un Responsabile del servizio medico e di soccorso;
 - un Responsabile del servizio d'ordine;
 - eventuali altri responsabili per ulteriori servizi necessari.
- 206.4.2 Il Comitato Organizzatore ha i seguenti compiti:
- designa i responsabili del CO e il personale addetto ai vari compiti;
 - designa, in base alla sua competenza, i membri del CT;
 - compila e dirama avvisi preliminari e programmi di gara;
 - verifica la regolarità delle iscrizioni degli atleti alla gara;
 - richiede alle competenti autorità le necessarie autorizzazioni e il servizio d'ordine;

- richiede, quando è prescritto, il servizio di cronometraggio alla Associazione competente della Federazione Italiana Cronometristi (FICr);

206.4.3 Adotta tutte le decisioni operative necessarie per la migliore riuscita della manifestazione seguendo le decisioni prese dalla Giuria.

206.4.4 Il Comitato Organizzatore deve assolvere alle seguenti funzioni:

- la preparazione generale della manifestazione;
- la compilazione e la diramazione dei programmi e degli avvisi preliminari;
- ricevere e vagliare le iscrizioni, secondo la prassi in vigore;
- richiedere ai competenti Organi Federali la designazione dei Giudici di gara almeno 30 giorni prima della manifestazione;
- richiedere l'autorizzazione ed il servizio d'ordine alle autorità competenti;
- designare il personale per l'ufficio gara, per il servizio sanitario e medico, per il servizio stampa e per il servizio logistico;
- nominare i membri del Comitato Tecnico per quanto è di sua competenza;
- richiedere il servizio cronometraggio almeno 30 giorni prima della manifestazione.

206.4.5 Il Comitato Organizzatore è responsabile di tutte le questioni che non hanno carattere tecnico.

207 Pubblicazione del regolamento delle gare

207.1 **Il Comitato Organizzatore dovrà pubblicare un regolamento relativo alla manifestazione che dovrà contenere le seguenti informazioni:**

- località della competizione e data di svolgimento;
- dati tecnici delle varie gare e condizioni di partecipazione;
- dati tecnici della pista (vedi allegato);
- data della chiusura e modalità delle iscrizioni;
- luogo, ora e modalità del sorteggio;
- tassa di iscrizione;

- orario di inizio degli allenamenti ufficiali e orari di partenza delle gare;
- orario della prima riunione con i Capisquadra;
- luogo e ora della premiazione;
- modalità dei reclami e tassa dei reclami

207.2 Gli organizzatori devono attenersi alle norme e alle prescrizioni della F.I.S.I. per quanto riguarda la limitazione del numero dei partecipanti.

208 Tesseramento

208.1 Un concorrente per poter partecipare a una gara di slittino organizzata sotto l'egida della F.I.S.I. deve essere tesserato alla F.I.S.I..

208.2 Il tesseramento ha la validità di un anno sociale e deve essere rinnovato alla sua scadenza.

208.3 Nell'arco della validità della tessera federale, il tesserato non può partecipare alle competizioni sotto i colori di una società diversa da quella di affiliazione.

209 Qualifica dei concorrenti

209.1 Tutti i concorrenti devono essere qualificati secondo le norme nazionali richiamate dal R.O.F. (Regolamento Organico Federale).

210 Sponsorizzazione e pubblicità

210.1 Valgono le norme F.I.S.I. pubblicate nell' "nell'Agenda dello Sport Invernale" (AdS)

210.2 Per le gare internazionali valgono le norme internazionali.

210.3 La pubblicità con atleti abbinata a prodotti di tabacco, alcool o droghe è vietata.

211 Marche commerciali sull'equipaggiamento

211.1 Valgono le norme F.I.S.I. pubblicate nell' "nell'Agenda dello Sport Invernale" (AdS).

211.2 L'atleta deve indossare solamente l'attrezzatura da gara, completa dei marchi commerciali approvati dalla FIS. È vietato l'utilizzo di nomi e/o simboli osceni su abbigliamento e attrezzatura.

211.3 Per le gare internazionali valgono le norme internazionali.

212 Programma di gara

- 212.1 Per ciascuna gara iscritta al calendario F.I.S.I. dovrà essere realizzato un programma destinato alla diffusione. Prima della sua diffusione, il programma di gara deve essere presentato, per la sua approvazione, alla F.I.S.I. per le gare internazionali e ai CR per le gare nazionali, regionali e provinciali.
- 212.2 **Il programma di gara predisposto dal CO non deve contenere norme in contrasto con quelle pubblicate sull' nell'Agenda dello Sport Invernale e sul regolamento vigente e deve riportare le seguenti indicazioni:**
- 212.2.1 i nomi dei principali ufficiali di gara;
- 212.2.2 la data e il luogo di svolgimento della manifestazione, con le necessarie informazioni per raggiungere la località;
- 212.2.3 gli estremi di omologazione e i dati tecnici delle piste;
- 212.2.4 la tipologia delle categorie ammesse;
- 212.2.5 la data e l'orario di chiusura delle iscrizioni;
- 212.2.6 gli indirizzi, con i numeri telefonici, e-mail per la richiesta di informazioni e il recapito delle iscrizioni;
- 212.2.7 l'indirizzo, con numero telefonico, e-mail dell'Ufficio gara;
- 212.2.8 gli indirizzi, con numeri telefonici, e-mail per la logistica: alberghi, pensioni, ecc.;
- 212.2.9 la data e gli orari delle prove cronometrate e non cronometrate (allenamenti ufficiali) sulle piste di gara;
- 212.2.10 la data, l'orario e il luogo della prima riunione di Giuria;
- 212.2.11 le informazioni necessarie estratte dal regolamento di gara;
- 212.3 le notizie relative agli aggiornamenti, agli annullamenti e ai cambiamenti di programma devono essere tempestivamente comunicate alla Segretaria Generale della F.I.S.I. e ai C.Z. per le gare di Calendario Federale e al Comitato di Zona competente per le altre gare.
- 212.3.1 in modo particolare, devono essere tempestivamente avvertite le società che hanno annunciato la partecipazione dei loro atleti (per i termini vedi nell'Agenda dello Sport Invernale: Programma di gara) .
- 212.4 tutti i programmi di gara devono essere approvati dalla F.I.S.I. secondo le seguenti norme;
- 212.5 per le gare di calendario federale l'approvazione deve essere richiesta alla Commissione Nazionale dei Giudici di Gara inviando la bozza del programma

e del regolamento, stilata in duplice copia, almeno 30 giorni prima della data di effettuazione;

212.6 per tutte le altre gare l'approvazione è di competenza dei Responsabili Zonali Giudici di Gara con le modalità e i termini di cui sopra.

213 Iscrizione alle gare

213.1 **La Società di appartenenza dell'atleta o il CR devono trasmettere alla Società organizzatrice, preferibilmente sull'apposito Mod. 61 per le gare nazionali, regionali e provinciali e su specifico Entry Form per le gare internazionali, i seguenti dati:**

- il codice dell'atleta;
- il cognome e il nome dell'atleta;
- la data di nascita (gg/mm/aaaa);
- il punteggio di lista in vigore, se la disciplina lo prevede;
- il codice e la denominazione della Società di appartenenza;
- la gara alla quale l'atleta viene iscritto, per la manifestazione in più gare;
- le generalità del caposquadra delegato a rappresentare la Società nella manifestazione.

213.2 Questi dati devono pervenire entro il termine previsto dal regolamento della gara, e comunque almeno 24 ore antecedenti la prima riunione di Giuria della manifestazione.

213.3 I moduli devono essere sottoscritti dal Presidente della Società o dal Presidente del CR, o da chi ne fa le veci, attestando così, per ogni iscritto, il regolare tesseramento, il possesso dell'idoneità medica prescritta e l'impegno di pagamento dell'eventuale tassa d'iscrizione.

213.3.1 Nel caso di iscrizioni tramite il sistema online, l'accesso attraverso le credenziali dedicati, sostituiscono la firma del presidente.

213.4 Nelle gare internazionali il sottoscrittore attesta altresì per ogni iscritto la presenza di regolare "Dichiarazione dell'atleta per una licenza internazionale.

213.5 In mancanza di iscrizione scritta ogni responsabilità resterà a carico della società organizzatrice.

213.6 Le iscrizioni incomplete devono essere regolarizzate prima del sorteggio dell'ordine di partenza, in caso contrario esse non sono ritenute valide. Le iscrizioni pervenute dopo i termini stabiliti non sono, di norma, accettate, salvo

diversa decisione della Giuria, quando questa ravvisa cause di forza maggiore non imputabili alla Società.

213.7 Un atleta non può essere iscritto a più di una gara al giorno fra quelle indicate nei calendari agonistici federali.

213.8 Sono escluse le gare in notturna e le gare regionali a prova unica nella stessa località facenti parte di un'unica manifestazione per le quali il limite massimo è di due.

213.9 In casi particolari possono essere rilasciate deroghe di organizzazione e di partecipazione da parte di CCAeF.

213.10 **A chiarimento della norma si precisa che:**

- è consentito iscrivere un atleta a 2 gare a prova unica nella stessa giornata, nella stessa località, e nella stessa categoria anche se organizzate da Società diverse, purché le gare facciano parte della stessa manifestazione.

213.11 Le iscrizioni devono essere accompagnate da una tassa, per ogni atleta e per ogni gara, stabilita dalla Società organizzatrice.

213.12 Il pagamento della tassa d'iscrizione è dovuto all'atto dell'iscrizione per tutti gli atleti iscritti, anche se non presenti alla competizione. Nel caso in cui, successivamente alla prima riunione e al sorteggio, la Giuria dovesse decidere di annullare la gara per cause di forza maggiore (cattivo tempo, condizione della neve o altro) e comunque per cause non imputabili alla Società organizzatrice, quest'ultima potrà trattenere un massimo del 50% della tassa di iscrizione a parziale copertura delle spese sostenute.

213.13 Alla consegna del pettorale, la Società organizzatrice potrà richiedere una cauzione che verrà restituita alla riconsegna dello stesso.

213.14 Il limite delle iscrizioni va inteso nel rispetto delle norme di partecipazione emanate dalla F.I.S.I. e dai rispettivi C.Z..

213.15 Le iscrizioni devono avvenire tramite il sistema in vigore, come riportato annualmente nell' Agenda dello Sport Invernale.

214 Riunioni del Comitato Tecnico, della Giuria e dei Capisquadra;

214.1 Il luogo, la data e l'orario della riunione sono fissati dal Regolamento della gara e confermati mediante un comunicato esposto all'Albo delle comunicazioni ufficiali.

214.2 **La Giuria e i capisquadra devono riunirsi il giorno prima della gara o dell'inizio degli allenamenti ufficiali, con il seguente ordine del giorno:**

- appello dei presenti;
- illustrazione del percorso di gara;

- esposizione del programma degli allenamenti, riscaldamento, ecc.;
- conferma degli orari della gara (partenza, premiazione, ecc.);
- distribuzione dei pettorali di gara;
- informazioni sullo stato della neve e sulle previsioni meteo;
- ulteriori eventuali decisioni e/o informazioni.

214.3 La riunione dei Capisquadra è presieduta dal Presidente della Giuria o dal Direttore di Gara ed è ritenuta valida qualunque sia il numero dei Capisquadra presenti.

214.4 Le decisioni sono prese dalla Giuria, sentiti i capisquadra, con diritto di parola in numero di uno per ogni gruppo iscritto (Società, Gruppo o CR a delle modalità di partecipazione) e indicato sulla scheda d'iscrizione.

215 Sorteggio per l'ordine di partenza

215.1 Il sorteggio dell'ordine di partenza avviene il giorno precedente la gara, salvo eccezioni regolamentari precedentemente pubblicati non prima delle ore 12:00.

215.2 Per i giorni successivi della gara, l'orario del sorteggio sarà determinato dalla Giuria e comunicato durante la riunione dei Capisquadra.

215.3 Nel caso di sospensione, ovvero di rinvio della gara al giorno successivo o in altra giornata, si procederà ad un nuovo sorteggio.

215.4 Ogni disciplina agonistica prevede nelle sue norme particolari il tipo, la modalità e la suddivisione dei gruppi per il sorteggio.

215.5 Sull'Ordine di partenza è necessario riportare: il codice dell'atleta, il cognome e il nome, l'anno di nascita, l'eventuale punteggio dell'atleta in riferimento alla Lista Punti in vigore, il codice e la denominazione della Società di appartenenza.

215.6 Il sorteggio può essere fatto anche in modalità telematica. In tale modalità il Presidente della Giuria si accorda con il responsabile del cronometraggio e la società organizzatrice.

215.7 Il sorteggio per l'ordine di partenza è presieduto dal Presidente della Giuria.

216 **Visite mediche**

216.1 Le Società sono responsabili dell'idoneità fisica dei loro atleti.

216.2 Per le modalità delle visite mediche si rimanda alle disposizioni emanate dall'Agenda dello Sport Invernale:

217 **Doping:**

217.1 **Definizione del doping nello sport**

217.1.1 Il doping contravviene ai principi etici dello sport e della medicina.

217.1.2 Per doping si intende:

- la somministrazione, l'assunzione e l'uso di sostanze appartenenti alle classi proibite di agenti farmacologici e l'impiego di metodi proibiti da parte degli atleti e dei soggetti dell'ordinamento sportivo;
- il ricorso a sostanze o metodologie potenzialmente pericolose per la salute dell'atleta, o in grado di alterarne artificialmente le prestazioni agonistiche;
- la presenza nell'organismo dell'atleta di sostanze proibite o l'accertamento del ricorso a metodologie non consentite facendo riferimento all'elenco emanato dal CIO e dai successivi aggiornamenti.

217.2 Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.

217.3 E' altresì vietato raccomandare, proporre, autorizzare, permettere oppure tollerare l'uso di qualsiasi sostanza o metodo che rientri nella definizione di doping. Allo stesso modo è vietato il traffico di tale sostanza.

217.4 L'accertamento di un fatto di doping, l'acquisizione di una notizia relativa a un fatto di doping o alla violazione della legge 14/12/2000 n.376, comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'applicazione delle sanzioni stabilite dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dalle Federazioni sportive nazionali e dalle Discipline associate.

217.5 L'elenco formulato dal CIO, di cui al precedente comma 1 lettera c), relativo alle "Classi di sostanze vietate e dei metodi proibiti" viene recepito dalla Giunta Nazionale del CONI e dalle Federazioni sportive nazionali e dalle Discipline associate, ed entra in vigore nella data stabilita dal CIO.

217.6 Per tutte le gare dei circuiti istituzionali saranno possibili eventuali controlli antidoping.

217.7 Il regolamento federale antidoping, le norme procedurali relative ai controlli antidoping e le sanzioni applicabili ai casi di doping sono disponibili sul sito www.fisi.org.

218 Doveri e diritti dei concorrenti:

218.1 Un concorrente non può far parte della Giuria e nemmeno essere tracciatore o apripista.

218.2 Gli atleti sono obbligati a conoscere tutte le regole FISJ e devono seguire le ulteriori direttive della Giuria.

218.3 Ogni concorrente deve partecipare alla ricognizione e alla gara indossando in modo ben visibile il pettorale con il numero che sull'ordine di partenza corrisponde al suo nome, senza alterarne in qualsiasi modo la forma.

218.4 Gli atleti non possono correre sotto l'influenza di stimolanti/doping

218.5 Il concorrente, prima di lasciare il campo di gara, deve accertarsi di non dover effettuare il controllo antidoping.

218.6 Agli atleti è proibito scommettere sui risultati delle gare a cui partecipano.

218.7 In caso di inosservanza sarà deferito alla Commissione Giustizia e Disciplina.

218.8 Il concorrente che senza giustificato motivo non assiste alla premiazione, perde il diritto di ricevere il premio.

218.9 Eccezionalmente, può farsi sostituire da altro atleta o dirigente della propria Società, ma il sostituto non ha il diritto di ricevere il premio sul podio.

218.10 Gli atleti devono comportarsi in maniera corretta e sportiva nei confronti dei membri del Comitato Organizzatore, degli ufficiali di gara e del pubblico.

218.11 Un atleta può accettare:

- il rimborso totale delle spese di viaggio per il raggiungimento della località di allenamento o di gara;
- il rimborso totale delle spese di soggiorno nella località di allenamento o di gara;
- una somma in denaro per le piccole spese personali;
- previdenza sociale contenente un'assicurazione che copra gli allenamenti e le gare;
- istruzione scolastica.

219 Doveri e diritti degli Allenatori e dei Capisquadra:

219.1 Gli Allenatori e i Capisquadra hanno il dovere e l'obbligo di conoscere i regolamenti e le norme emanate dalla F.I.S.I. e dagli organi ufficiali di gara, di rispettarli e di farli rispettare dai concorrenti della loro squadra.

219.2 **In caso di mancato rispetto possono incorrere nelle seguenti sanzioni:**

- richiamo verbale o scritto;
- ritiro dell'accreditamento;
- divieto di accesso alla pista;
- divieto di partecipare alle riunioni di Giuria;
- deferimento agli organi disciplinari della F.I.S.I..

219.3 Gli allenatori e i capisquadra devono essere accreditati presso l'Organizzazione della manifestazione e hanno il diritto di usufruire di tutte le facilitazioni messe a disposizione dei partecipanti.

219.4 **In particolare:**

- devono poter accedere alla zona di partenza e di arrivo espressamente riservata a loro e ai concorrenti;
- devono poter accedere alla pista durante gli allenamenti e le prove ufficiali, nei modi e nei termini stabiliti dalla Giuria.

219.5 La Società organizzatrice può limitare gli accrediti, garantendone comunque un numero sufficiente ad ogni squadra.

220 Pubblicazioni dei risultati ufficiali

220.1 I risultati ufficiali (classifiche) devono essere pubblicati secondo gli schemi predisposti dalla F.I.S.I. ed in base alle disposizioni di cui all'art. 516.

220.2 Nelle gara in cui è in palio un titolo (CIA, CIG, CZS, CR) ecc. ai concorrenti ex - equo viene riconosciuto lo stesso titolo.

221 Premi

221.1 I premi consistono in trofei, coppe, targhe, medaglie, diplomi, ed in oggetti ricordo o utili all'atleta.

221.2 **E' obbligatorio premiare il vincitore assoluto delle classifiche:**

- singolo femminile,

- singolo maschile,
- doppio

221.3 La Società organizzatrice ha la libera facoltà di premiare ulteriori classifiche e categorie.

221.3.1 Non è consentito assegnare premi per la realizzazione di record.

221.4 Tutte le premiazioni devono essere fatte entro l'ultimo giorno di gare.

222 Assicurazione e responsabilità civile

222.1 Gli Organizzatori delle gare devono sottoscrivere un'assicurazione di Responsabilità Civile che comprenda globalmente l'Organizzazione, gli Ufficiali di Gara, i Concorrenti (è stipulata d'obbligo dalla Società Organizzatrice).

223 Equipaggiamento di gara

223.1 Un concorrente non può partecipare ad una gara o ad un allenamento ufficiale con un equipaggiamento che non sia conforme alle prescrizioni della F.I.S.I.

223.2 Caschi

223.2.1 In tutte le gare è obbligatorio l'uso del casco.

223.2.2 Sono permessi solo i caschi la cui imbottitura e struttura esterna coprano la testa completa e le orecchie.

223.2.3 Si raccomanda di dotare le proprie squadre soltanto di caschi che siano stati certificati dagli Istituti riconosciuti e che soddisfino i requisiti minimi per le rispettive gare.

223.2.4 I caschi utilizzati dovranno essere ideati e prodotti specificamente per le discipline di alta velocità e dovranno indicare il marchio CE ed essere conformi agli standard riconosciuti e appropriati come CEE 1077 o US 2040, ASTM F2040, ecc.

223.2.5 Per lo slittino, i caschi omologati da Istituti autorizzati, devono rispettare le norme tecniche e di sicurezza delle competenti federazioni internazionali.

223.3 Controllo

223.3.1 Il Giudice di Gara è responsabile del controllo di tutto ciò che l'atleta utilizza durante la gara (vedi allegato).

224 **Sanzioni**

224.1 Il concorrente il cui equipaggiamento di gara non è conforme alle disposizioni Federali, non viene ammesso alla partenza o viene squalificato e può essere deferito agli Organi Federali per eventuali altre sanzioni.

225 **Personale di servizio, fornitori e rappresentanti delle ditte**

Il regolamento viene applicato a tutte le discipline, tenendo in considerazione le diverse norme speciali.

225.1 Gli addetti alla gara ed i fornitori accreditati ricevono dall'Organizzazione un accredito ufficiale e devono assolvere ai propri compiti specifici. Gli organizzatori possono accreditare a loro cura altri rappresentanti di ditte o personalità.

225.2 Gli addetti alla gara, i fornitori o altre persone in possesso dell'accredito dell'Organizzazione per l'accesso alla pista, possono accedervi secondo le regole speciali di ogni disciplina.

225.3 I componenti la Giuria e le persone menzionate nell'articolo 506 che esibiscono visibilmente l'accredito, hanno accesso alla pista.

225.4 Il personale di servizio delle squadre ha l'autorizzazione di accedere all'area di partenza e all'area di arrivo. Non può accedere alla pista.

NORME COMUNI ALLE GARE DI SLITTINO SU PISTA NATURALE

500 ORGANIZZAZIONE

501 Il Comitato Organizzatore

- La composizione ed i componenti del Comitato Organizzatore sono descritti nell'Articolo 206.

502 Il Comitato Tecnico: (Gli Ufficiali di gara e i loro compiti)

502.1 Il Comitato Tecnico è composto da:

- il Delegato FIS (DT),
- il Direttore di gara (DG),
- il Giudice di partenza,
- il Giudice d'arrivo,
- il Direttore di pista,
- il Direttore del cronometraggio e dei calcoli.

502.1.1 Il Comitato Tecnico è responsabile di tutte le questioni tecniche, comprese la scelta e la preparazione della pista. E' nominato dagli organi competenti.

502.2 Ufficiali di gara

502.2.1 **Il Direttore di gara**: è responsabile dello svolgimento regolare della gara.

502.2.2 È compito del Direttore di gara:

- dare il suo benestare sulla pista per gli allenamenti ufficiali e le prove della gara quando:
 - a) ha la conferma da parte del Delegato FIS;
 - b) tutti gli incaricati si trovano nella loro posizione prevista e tutti gli strumenti tecnici funzionano regolarmente;
 - c) gli strumenti di comunicazione (radiotrasmittenti) sono disponibili ed è controllata la loro funzionalità;
 - d) è presente il servizio sanitario e medico;
 - e) sono rispettate tutte le normative in vigore;
- prendere provvedimenti per eliminare eventuali anomalie riscontrate dalla Giuria oppure dal Delegato FIS;
- chiudere la pista in caso di incidenti o problemi sulle apparecchiature tecniche;

- presentare al medico di gara un atleta, qualora questi presenti una ferita, una malattia oppure altri sintomi che possano presentare un pericolo per la salute dell'atleta stesso. Nel caso in cui il medico di gara confermi il pericolo per la salute dell'atleta, il Direttore di gara può negargli la partenza;
- prendere tutte le decisioni in prima istanza;
- informare la Giuria e il Delegato FISJ su tutti i provvedimenti che vengono assunti durante la gara;
- convocare e presiedere le riunioni del Comitato Tecnico e la riunione dei Capisquadra;
- dare eventualmente preavviso di partenza prima della "pista libera";
- dirigere e controllare il lavoro di tutti i membri del Comitato Tecnico.

502.2.3 Qualora il Direttore di gara non rispetti i regolamenti e le normative in vigore e non metta in atto le decisioni prese degli organi competenti, il Delegato FISJ può, in accordo con la Giuria, sospendere il Direttore di gara dal suo incarico.

502.2.4 Qualora un Direttore di gara non riesca più a svolgere il suo incarico durante una gara oppure debba essere sostituito, l'incarico passa al Giudice di arrivo fino a quando non avvenga la nomina di un sostituto.

502.2.5 Il nuovo Direttore di gara viene nominato dal Comitato Organizzatore in accordo con la Giuria.

502.3 **Il Direttore di pista:**

502.3.1 è responsabile della preparazione della pista secondo le istruzioni del Comitato Tecnico e della Giuria;

502.3.2 deve conoscere bene le condizioni d'innnevamento del terreno sul quale si sviluppa la pista;

502.3.3 deve essere un tecnico di provata esperienza e competenza.

502.4 **Il Direttore del cronometraggio e calcoli:**

502.4.1 è il capo dei cronometristi;

502.4.2 è responsabile della esatta rilevazione dei tempi e di tutti i calcoli inerenti alla gara.

502.5 **Il Capo del Servizio d'ordine:**

502.5.1 è responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico, sia lungo la pista che nelle zone di partenza e di arrivo;

502.5.2 prende gli opportuni provvedimenti affinché gli spettatori restino sufficientemente distanziati dai bordi della pista e che gli estranei alla gara non intralcino il regolare svolgimento della stessa.

502.6 Il Direttore del Servizio Sanitario:

502.6.1 è il medico di gara;

502.6.2 è il responsabile del servizio di pronto soccorso durante gli allenamenti ufficiali e durante la gara;

502.6.3 deve disporre delle necessarie attrezzature e dei materiali di medicazione;

502.6.4 deve disporre delle necessarie attrezzature di soccorso;

502.6.5 deve pretendere che tutti i posti di soccorso lungo la pista siano collegati a mezzo radio o telefono;

502.6.6 deve predisporre nelle immediate vicinanze del traguardo di mezzi rapidi per l'eventuale trasporto di concorrenti infortunati verso i luoghi di cura più vicini;

502.6.7 deve essere sempre reperibile, sia durante gli allenamenti che durante la gara e scegliersi un posto dal quale poter intervenire rapidamente. In ogni caso deve essere sempre presente lungo il percorso di gara;

502.6.8 organizza, su richiesta della Commissione Medica l'eventuale Servizio Antidoping;

502.7 Il Direttore dell'Ufficio di gara:

502.7.1 è responsabile del lavoro di segreteria riguardante le questioni amministrative della gara e delle iscrizioni;

502.7.2 è responsabile della redazione dei processi verbali nelle riunioni del Comitato Tecnico e della Giuria;

502.7.3 deve assicurarsi che i risultati ufficiali (classifiche) contengano tutti i dati e non appena possibile vengano pubblicati in modo tale che tutte le società partecipanti possono prendere visione o messi a disposizione online;

502.8 Il Responsabile del materiale:

502.8.1 ha il compito specifico di predisporre tutto il materiale necessario alle esigenze tecniche della gara, in tempo utile e in quantità sufficiente;

502.8.2 cura sia la distribuzione ai vari servizi che la raccolta a fine gara di tutto il materiale.

503 **La Giuria**

503.1 **E' composta:**

- dal Delegato Tecnico FISI (presidente)
- dal Direttore di Gara
- dal Giudice di partenza

503.1.1 Tutti i membri devono appartenere al ruolo federale dei Giudici di gara e vengono nominati.

503.1.2 Il Direttore di Gara viene nominato dal Comitato Organizzatore.

503.1.3 Per le gare dei Campionati Italiani e le gare di Calendario Federale, i Giudici vengono nominati dalla Commissione Nazionale Giudici di Gara.

503.1.4 Per tutte le altre gare i Giudici vengono nominati dal Responsabile Giudice di gara della zona a cui appartiene la Società Organizzatrice.

503.2 **Incompatibilità**

503.2.1 Un concorrente o un allenatore non possono essere membri di Giuria.

503.3 **Riunioni di Giuria**

503.3.1 La Giuria deve essere costituita e deve tenere la sua prima riunione prima dell'inizio degli allenamenti ufficiali; le mansioni di competenza della Giuria sono demandate ai membri della Giuria presenti in luogo.

503.4 **Diritto di voto e votazioni**

503.4.1 Il Delegato FISI presiede la Giuria e dirige le riunioni.

503.4.2 Tutti i membri della Giuria hanno diritto di voto.

503.4.3 Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei voti dei membri presenti.

503.4.4 In caso di parità, il voto del DT è decisivo.

503.4.5 Per tutte le riunioni e le decisioni della Giuria verrà redatto un verbale che deve essere firmato dal DT, dal Direttore dell'Ufficio Gare o da un suo collaboratore.

503.4.6 In casi particolarmente gravi, per la sicurezza dei concorrenti, le decisioni del DT sono preponderanti anche se contrarie ai voti degli altri membri della Giuria. Le sue decisioni devono essere portate a conoscenza della FISI, immediatamente o nel più breve tempo possibile.

503.5 **Compiti della Giuria**

503.5.1 Durante gli allenamenti ufficiali e la gara, il Giudice di partenza e il DT devono essere presenti, rispettivamente alla partenza e all'arrivo.

503.5.2 La Giuria controlla che tutta la gara, compreso l'allenamento ufficiale, si svolga secondo le regole stabilite.

503.5.3 Dal punto di vista tecnico i compiti della Giuria sono:

- il controllo della pista;
- il controllo delle condizioni del ghiaccio sulla pista e della neve ai suoi margini;
- il controllo della preparazione della pista (se essa è stata preparata in modo impeccabile e regolare);
- il controllo delle barriere;
- il controllo della partenza, dell'arrivo e dell'area di arrivo (area di frenata);
- il controllo della presenza del Servizio medico e di soccorso;
- il controllo dell'attrezzatura per le misurazioni alla partenza;
- l'autorizzazione per l'impiego di prodotti chimici e per l'indurimento della neve o del ghiaccio;
- l'apertura o la chiusura delle prove di allenamento tenendo conto delle condizioni della pista;
- la determinazione del numero degli apripista per ciascuna manche e il loro ordine di partenza, con almeno un'apripista all' inizio di ogni manche e con un'interruzione della prova superiore a 5 minuti (norme per apripista vedi art. 507);
- la modifica dell'ordine di partenza, tenendo conto delle condizioni della pista o di particolari condizioni;
- la modifica degli intervalli di partenza;
- la riduzione dell'allenamento ufficiale. In ogni caso, ai concorrenti deve essere permessa almeno una prova di allenamento ufficiale.

503.5.4 Dal punto di vista organizzativo i compiti della Giuria sono:

- l'autorizzazione oppure l'ordine per la ripetizione della prova;
- la definizione di questioni concernenti la discesa in una o due o più manche;
- l'interruzione e l'annullamento della prova se:
 - a) la pista e i suoi margini di sicurezza sono insufficienti;
 - b) lo strato di ghiaccio sulla pista è preparato in modo insufficiente o irregolare;
 - c) i punti pericolosi non sono sufficientemente protetti;
 - d) l'organizzazione del Servizio di soccorso sanitario è insufficiente o inesistente;
 - e) l'organizzazione del Servizio d'ordine è insufficiente;
 - f) le condizioni meteorologiche costituiscono un grave pericolo per i concorrenti;
 - g) in casi eccezionali, per garantire la sicurezza dei concorrenti, brevi interruzioni delle prove potranno essere previste, se necessario, al fine di permettere i lavori sulla pista. In tal caso, tali interruzioni, il momento e la durata dovranno essere rese note ufficialmente prima della gara;
 - h) si presentano condizioni atmosferiche sfavorevoli. Nel caso in cui vi sia un miglioramento del tempo, e quindi la gara può essere ripresa, i risultati rimangono validi, a condizione che lo svolgimento sia possibile nello stesso giorno. In caso contrario i risultati realizzati dai concorrenti che hanno già concluso la loro prova dovranno essere annullati;
- la riduzione del percorso, nel caso in cui le condizioni di pista o atmosferiche rendano questa misura indispensabile;
- la sospensione della prova quando non sono più garantite la sicurezza dei concorrenti o lo svolgimento regolare della prova.

503.5.5 Dal punto di vista disciplinare i compiti della Giuria sono:

- la decisione in merito alla proposta di un membro della Giuria di escludere un concorrente dalla gara per mancanza delle premesse fisiche e tecniche previste;
- il controllo del rispetto delle disposizioni correnti per l'equipaggiamento;

- la limitazione del numero di funzionari, tecnici e personale medico con accesso alla pista;
- la decisione in merito alle squalifiche;
- la decisione in caso di comportamento indisciplinato da parte di capisquadra, allenatori, personale di servizio e rappresentanti accreditati;
- le decisioni in merito a provvedimenti disciplinari;
- le decisioni sui reclami;
- l'emanazione di disposizioni speciali durante lo svolgimento della manifestazione.

503.5.6 Controlli supplementari

La Giuria ha la possibilità di controllare l'attrezzo sportivo e l'abbigliamento anche dopo lo svolgimento della prova. La gestione di questa operazione di controllo è di competenza del presidente della Giuria. Questo ulteriore controllo dell'attrezzatura si deve limitare ai componenti non controllabili alla partenza. Nel caso che questo controllo sia effettuato dopo lo svolgimento della prova, l'attrezzo sportivo e/o il capo dell'abbigliamento devono essere presi in custodia da parte di un Giudice di Gara, incaricato per questo compito, direttamente nell' area d'arrivo.

Per garantire la custodia dell'attrezzatura, la società organizzatrice mette a disposizione un locale adatto da chiudere a chiave.

Il controllo dell'attrezzo sportivo può avvenire anche dopo la chiusura della manche di prova.

503.5.7 In generale la Giuria decide su tutte le questioni che non sono chiarite dai regolamenti ufficiali.

504 Apparecchi di trasmissione:

504.1 Durante le prove presenti nel calendario Federale della F.I.S.I. i membri della Giuria devono essere muniti di apparecchi ricetrasmittenti.

504.2 Tali apparecchi devono funzionare su una sola frequenza.

505 Giudici di Gara:

505.1 Il Giudice di Partenza:

- 505.1.1 cura che i concorrenti si presentino disciplinatamente alla partenza e nell'ordine stabilito dal sorteggio;
- 505.1.2 segna nell'apposita lista i concorrenti che non prendono il " VIA ";
- 505.1.3 per le Gare di Calendario Federale C.I.A., C.I.G. deve avere a disposizione degli assistenti Giudice di gara addetti alla misurazione del mezzo ed il peso, secondo le indicazioni decise per la stagione in corso;
- 505.1.4 segna nell'apposita lista i concorrenti che non sono in ordine con il proprio mezzo (vedi allegato),
- 505.1.5 avvisa il direttore di gara sulle decisioni prese che riguardano la squalifica di un atleta, immediatamente dopo la decisione sul provvedimento;
- 505.1.6 sorveglia che le disposizioni emanate dalla Giuria, nonché quelle concorrente il metodo di partenza relativo a ciascuna specialità, siano esattamente applicate;
- 505.1.7 controlla la corretta posizione del concorrente sulla linea di partenza in attesa del "VIA";
- 505.1.8 è responsabile delle decisioni riguardanti i casi di "ritardo alla partenza", di "falsa partenza", e di partenza "sub judge";
- 505.1.9 al termine della gara e/o di ogni manche consegna al DT la sua lista di partenza con tutte le annotazioni registrate (concorrenti non partiti, presentatisi in ritardo con motivo giustificato, sub judge alla partenza, concorrenti che abbiano fatto una falsa partenza, ecc.);
- 505.1.10 sorveglia che gli apripista partono all'ora prestabilita e dispone la partenza del primo concorrente dopo averne ricevuta l'autorizzazione dal DT;
- 505.1.11 controlla che tutti i concorrenti, compresi gli apripista rispettino le norme sulla sicurezza;
- 505.1.12 squalifica i concorrenti, che dopo la misurazione e la pesatura dell'attrezzo sportivo non siano in conformità con il regolamento e che quindi non potranno più partire;
- 505.1.13 avvisa i concorrenti che mancano 15 – 10 – 5 minuti alla partenza della gara.

505.2 Il Giudice di Arrivo

- 505.2.1 sorveglia che le norme, riguardanti l'arrivo, enunciate dai regolamenti e quelle emanate dalla Giuria, trovino un'esatta applicazione;

- 505.2.2 controlla che i concorrenti, attraversino la linea del traguardo e che siano in contatto con il mezzo, nella disciplina del doppio che lo siano entrambi i concorrenti, indistintamente del loro posizionamento sulla slitta (atleta anteriore o posteriore);
- 505.2.3 è responsabile delle decisioni relative alla regolarità e alla irregolarità del passaggio dei concorrenti sulla linea di arrivo (traguardo).
- 505.2.4 elenca in ordine cronologico il numero di pettorale dei concorrenti che, passando la linea di arrivo, portano a termine la gara (cronologico di arrivo - vedi allegati);
- 505.2.5 collabora con i cronometristi di arrivo al termine della gara consegna al DT il cronologico di arrivo con tutte le annotazioni del caso registrate.
- 505.2.6 Deve avere a disposizione un apparecchio radiotrasmittente con il quale è in grado di mettersi in contatto con gli altri ufficiali di gara in qualsiasi momento.
- 505.2.7 Controlla l'area di frenata oltre la linea di arrivo e sorveglia che gli atleti liberino immediatamente quest' area.

505.3 Il Delegato Tecnico

505.3.1 Prima della competizione:

- 505.3.1.1 consulta il decreto di omologazione nazionale delle piste e i relativi allegati e consulta la polizza di Assicurazione per la società organizzatrice;
- 505.3.1.2 ispeziona il percorso (pista) da solo, oppure accompagnato dai membri della Giuria e dal Direttore di pista;
- 505.3.1.3 ha diritto di imporre modifiche alla pista per la sicurezza dei concorrenti;
- 505.3.1.4 controlla che la lista degli iscritti sia completa di tutti i dati necessari;
- 505.3.1.5 effettua il sorteggio dei numeri di partenza.

505.3.2 Durante la competizione:

- 505.3.2.1 deve essere presente sulla pista durante gli allenamenti e la gara;
- 505.3.2.2 collabora strettamente con la Giuria e i capisquadra;
- 505.3.2.3 controlla lo svolgimento tecnico e organizzativo della manifestazione;
- 505.3.2.4 consiglia gli organizzatori in merito al rispetto dei regolamenti e delle istruzioni della F.I.S.I.

505.3.3 Dopo la conclusione delle singole manche, al termine della gara oppure a conclusione della competizione:

- 505.3.3.1 riceve i rapporti scritti dei Giudici di partenza, dei Giudici di arrivo e degli altri Ufficiali di gara in merito alle infrazioni ai regolamenti;
- 505.3.3.2 provvede, immediatamente dopo la gara, affinché la lista comprendente i nomi dei concorrenti squalificati e i nomi degli Ufficiali di gara che hanno segnalato l'infrazione che comporta la squalifica, venga pubblicata nella bacheca degli avvisi. Al riguardo, la lista deve contenere anche l'ora esatta della pubblicazione;
- 505.3.3.3 controlla i punti per la gara e le penalità per le singole prove;
- 505.3.3.4 sottopone alla Giuria i reclami validi presentati in tempo utile per la definizione (vedi allegati);
- 505.3.3.5 ufficializza le classifiche e appone la sua firma in calce;
- 505.3.3.6 entro tre giorni dalla fine della competizione, il DT deve inviare alla F.I.S.I.: un rapporto scritto, in duplice copia, che sia dettagliato in merito ai preparativi, all'organizzazione e allo svolgimento della competizione; una lista di partenza e tre classifiche ufficiali; una copia del referto che va inviata al Comitato Organizzatore;
- 505.3.3.7 decide sulle questioni che sono definite in maniera incompleta dai regolamenti della F.I.S.I., se tali questioni non siano già state definite dalla Giuria;
- 505.3.3.8 ha il diritto di interrompere o annullare l'allenamento o la gara se si presentasse un grave pericolo o evento imprevisto che minacci i concorrenti, anche se la maggioranza dei membri della Giuria non approvi tale decisione;
- 505.3.3.9 redige un rapporto scritto alla F.I.S.I. in caso di particolari o gravi divergenze d'opinione in seno alla Giuria.
- 505.3.3.10 deve essere presente alla premiazione.

506 Ingresso alla pista degli ufficiali, tecnici, personale medico

506.1 Hanno diritto ad accedere alla pista durante gli allenamenti e la gara:

- la Giuria;
- il Personale tecnico e di controllo;
- gli Ufficiali di gara;
- il Personale medico e di soccorso;
- i Tecnici accreditati;
- i Concorrenti partecipanti alla gara;
- tutti coloro che sono accreditati ad entrare in pista devono essere individuabili da apposito contrassegno.

507 Apripista

- 507.1 Il Comitato tecnico di gara deve avere a disposizione almeno due apripista.
- 507.1.1 Il loro numero ed il loro ordine di partenza saranno stabiliti dal Direttore di Gara.
- 507.2 Gli apripista devono prendere il via anche negli allenamenti ufficiali.
- 507.3 Qualora si verifichi un'interruzione della manche per un tempo superiore ai cinque (5) minuti, deve prendere il via un apripista.
- 507.4 Qualora fosse disponibile un numero maggiore di apripista, la Giuria può designare degli apripista differenti per ciascuna manche.
- 507.5 Gli apripista devono indossare pettorali appropriati.
- 507.6 Gli apripista designati devono possedere capacità tecniche tali da poter percorrere la pista come un normale concorrente.
- 507.7 Gli apripista devono rispettare tutte le norme di sicurezza.
- 507.8 I concorrenti colpiti da un provvedimento disciplinare non possono essere designati apripista.
- 507.9 La Giuria stabilisce il numero degli apripista ed il loro ordine di partenza.
- 507.10 Dopo un'interruzione della gara, in caso di bisogno, possono essere ammessi nuovamente degli apripista.
- 507.11 I risultati conseguiti dagli apripista non possono essere né comunicati né pubblicati.
- 507.12 I nomi degli apripista devono figurare nelle liste di partenza e nelle classifiche in conformità alle disposizioni contenute nei regolamenti F.I.S.I.
- 507.13 Gli apripista devono essere tesserati F.I.S.I. con attestazione di abilità da atleta per la stagione agonistica in corso.

508 Equipaggiamento dei concorrenti

- 508.1 Per l'equipaggiamento di gara vedi l'allegato 2;
- 508.2 La forma, la grandezza e il modo di applicazione dei pettorali non deve essere modificato, con pena di squalifica.
- 508.3 Il numero sul pettorale deve avere un'altezza minima di 12 cm. e deve essere ben visibile;

- 508.4 le lettere non devono superare l'altezza di 8 cm e i pettorali devono essere possibilmente di stoffa elasticizzata.
- 508.5 Negli allenamenti ufficiali e nelle gare è obbligatorio il rispetto delle norme di sicurezza. La pubblicità sui materiali e sull'equipaggiamento di gara deve corrispondere alle direttive della F.I.S.I..

509 Limiti di età e categorie

- 509.1 L'anno agonistico comincia il 1 Ottobre e termina al 30 Settembre.
- 509.2 Suddivisione delle categorie
- Vedi Agenda dello Sport Invernale in corso di validità e suoi allegati.

510. PARTENZA E ARRIVO, CRONOMETRAGGIO E CALCOLI

510.1 Installazioni tecniche

- 510.1.1 Collegamenti tra partenza e arrivo.
- 510.1.2 Nelle gara di slittino è indispensabile un mezzo di comunicazione diretto tra la partenza e l'arrivo.
- 510.1.3 Ai Campionati Italiani Assoluti e Giovani il collegamento deve essere diretto e fatto via filo.

510.2 **Apparecchi di cronometraggio**

510.2.1 Cronometraggio elettrico:

- 510.2.1.1 In tutte le gare di Calendario Federale, si deve utilizzare il cronometraggio elettrico al 100mo di secondo con banda scrivente.
- 510.2.1.2 Per tutte le gare in cui viene adottato il rilevamento dei tempi al centesimo di secondo, le apparecchiature di partenza e di arrivo devono essere collegate a mezzo cavo diretto.
- 510.2.1.3 Se l'apparecchiatura impiegata è in grado di misurare e di registrare il 1/1000 di secondo, questa possibilità non deve essere resa nota anche se i due concorrenti si trovino ex aequo a 1/100 di secondo.
- 510.2.1.4 Le cellule di partenza e di arrivo devono essere installate in modo tale che il concorrente intercetti il raggio luminoso.

510.2.2 Cronometraggio a mano:

- 510.2.2.1 In tutte le gare, in accordo tra i cronometristi, è obbligatoria la presenza del cronometraggio a mano preso separatamente dal cronometraggio elettrico.
- 510.2.3 In partenza, si consiglia di avere un segnale acustico o semaforico.

- 510.2.4 Nei C.I.A. è obbligatorio il segnale semaforico.
- 510.2.5 Nei Campionati Italiani Assoluti è obbligatorio installare attrezzature appropriate per la trasmissione ottica e acustica continua dei tempi cronometrati. (Tabellone).
- 510.3 Cronometraggio
- 510.3.1 Nelle gare pubblicate nel calendario federale è obbligatorio l'utilizzo della F.I.Cr per il cronometraggio. In caso contrario sarà annullata la gara.
- 510.3.2 Il cronometraggio all'arrivo:
- 510.3.2.1 In caso di cronometraggio elettrico, il tempo all'arrivo è preso quando il concorrente passa la linea del cronometraggio, indipendentemente con quale parte del corpo o del suo equipaggiamento provochi lo scatto del congegno fotoelettrico.
- 510.3.2.2 Affinché il tempo così rilevato venga considerato valido, il concorrente deve essere in contatto con il mezzo.
- 510.3.2.3 Nella categoria Doppio tutti e due i concorrenti devono essere in contatto con il mezzo.
- 510.3.3 Nel caso in cui il cronometraggio elettrico sia temporaneamente difettoso, sono validi i tempi del cronometraggio manuale.
- 510.4 Installazione di cronometraggio delle squadre:
- 510.4.1 All'interno delle zone di caduta, sono proibite le installazioni di cronometraggio di squadra.
- 510.4.2 La Giuria deciderà quale spazio è permesso.
- 510.4.3 Se vi sono a disposizione 3 tempi intermedi ufficiali, non è possibile autorizzare il cronometraggio di squadra.
- 511 Ufficiali addetti alla partenza e all'arrivo**
- 511.1 Gli Ufficiali di gara addetti alla partenza e all'arrivo, al di fuori dei membri di Giuria, sono:
- 511.1.1 I Giudici di gara addetti ai controlli e alle misurazioni del mezzo;
- 511.1.2 i cronometristi alla partenza;
- 511.1.3 il giudice d'arrivo;
- 511.1.4 i cronometristi all'arrivo;
- 511.1.5 il Direttore del Servizio di Cronometraggio e dei calcoli come responsabile dell'esatta rilevazione dei tempi e di tutti i calcoli inerenti la gara.

512 Partenza

512.1 L'area di partenza deve essere delimitata e recintata. Sul luogo di partenza possono prendere posto solo i concorrenti in attesa del "VIA", con un solo allenatore per concorrente, e gli Ufficiali di gara addetti alla partenza.

512.1.1 La piazzola di partenza deve essere protetta dall'influenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

512.1.2 Immediatamente prima dell'area di partenza, si deve predisporre un'area opportunamente recintata, al fine di permettere ai concorrenti e agli allenatori di prepararsi alla partenza al fine di non essere intralciati dal pubblico.

512.1.3 È obbligatorio segnare con del colorante la linea di partenza.

512.2 Piazzola di partenza

512.2.1 Per la piazzola di partenza e di spinta vedi i disegni allegati. Vedi allegato 4

512.3 Concorrenti alla partenza

512.3.1 Il concorrente deve presentarsi sulla piazzola di partenza quando viene annunciato il suo turno dal Giudice di partenza o dal suo assistente, e comunque dopo le dovute misurazioni del mezzo.

512.3.2 Al segnale del giudice di partenza "PISTA LIBERA" gli allenatori devono lasciare "libero" il concorrente, che non deve essere distolto dalla concentrazione di partenza.

512.3.3 All'atleta non può essere prestato alcun aiuto per la partenza.

512.4 Segnali di partenza

512.4.1 Nelle gare di slittino, il Giudice di partenza dà il comando "PISTA LIBERA" ad ogni concorrente.

512.4.2 Dal "PISTA LIBERA", l'atleta deve attraversare la linea di partenza entro venti (20) secondi.

512.4.3 Nel doppio il Giudice di partenza deve accertarsi che l'equipaggiamento sia pronto.

512.4.4 Quanto detto vale anche con il segnale acustico e semaforico.

512.5 Registrazione dei tempi di partenza

512.5.1 Il cronometraggio dovrà registrare il momento esatto in cui il concorrente passa la linea attraverso la cellula di partenza.

512.6 Concorrenti in ritardo alla partenza

- 512.6.1 Il concorrente che si presenta in ritardo alla partenza viene squalificato a meno che non ci siano i presupposti per una partenza “sub judge”.
- 512.6.2 Un concorrente che non si presenti al richiamo dell'Ufficiale di partenza entro due (2) minuti, sarà squalificato.
- 512.7 Partenze “sub judge” possono essere concesse esclusivamente dalla Giuria a causa del ritardo nel raggiungimento del sito di gara per forze maggiori.
- 512.8 Gli atleti devono essere muniti di pettorale che non deve appartenere ad un altro concorrente.
- 512.9 La partenza deve avvenire sempre a pista libera.
- 512.9.1 Partenze con preavviso, prima della pista libera devono essere autorizzate e gestite da parte del Direttore di gara.

513 Arrivo

513.1 Area di arrivo

- 513.1.1 Lo spazio d'arrivo deve essere il più largo possibile e ben visibile. Si deve tenere conto dello spazio d'arresto (frenata) del concorrente.
- 513.1.1 La pista deve essere ben preparata e priva di pericoli ed ostacoli.
- 513.1.2 Per evitare collisioni con le installazioni di arrivo, esse vanno protette con muretti di neve, cuscini sintetici o balaustre in legno.
- 513.1.3 L'area di arrivo deve essere recintata in modo da impedire l'accesso del pubblico.
- 513.1.4 Le barriere di delimitazione della zona di arrivo non devono costituire pericolo per i concorrenti

513.2 Segnalazione del traguardo d'arrivo

- 513.2.1 La linea di arrivo deve essere delimitata da due pali o due bande verticali e uno striscione portante la scritta ARRIVO o TRAGUARDO.
- 513.2.2 La cabina di cronometraggio deve essere posta accanto alla linea dell'arrivo. È necessario predisporre delle protezioni per i pali del traguardo. È obbligatorio segnare con del colorante la linea d'arrivo che unisce i due pali. Le apparecchiature di cronometraggio (cellule), installate sulla linea d'arrivo, devono rispettare le distanze minime consentite. Esse devono essere piazzate a valle dei pali del traguardo e dietro di essi.
- 513.3 Passaggio della linea di arrivo e rilevazione dei tempi
- 513.3.1 La linea di arrivo deve essere passata a contatto del mezzo in tutte le discipline, anche in caso di caduta dei concorrenti.

513.3.2 In questo caso, il tempo viene preso quando una parte del corpo o dell'equipaggiamento, provoca lo scatto dell'apparecchiatura di cronometraggio. Nella disciplina del doppio non c'è alcuna rilevanza quale dei concorrenti provoca lo scatto (concorrente anteriore o posteriore)

514 **Microfoni nell'area di partenza e arrivo**

514.1 Durante la gara, devono essere comunicati i tempi dei concorrenti e le indicazioni utili per la gara attraverso l'impianto di sonorizzazione.

514.2 Deve essere comunicato il conto alla rovescia alla partenza del primo apripista negli intervalli di meno 15 minuti, meno 10 minuti, meno 5 minuti e meno 1 minuto.

515 **Calcolo e pubblicazione dei risultati**

515.1 Tempi ufficiosi

515.1.1 I tempi registrati dal cronometraggio sono comunicati e pubblicati come tempi ufficiosi.

515.1.2 Pubblicazione dei tempi ufficiosi e delle squalifiche.

515.1.2.1 I tempi ufficiosi e le squalifiche, vanno pubblicati il più rapidamente possibile ed affissi all'albo ufficiale (tabellone) e all'arrivo.

515.1.3 Nei documenti affissi va indicata chiaramente l'ora di affissione.

515.2 Risultati Ufficiali

515.2.1 I risultati ufficiali delle gare sono determinati dai tempi dei concorrenti che hanno portato a termine la gara e dai concorrenti non squalificati.

515.3 Il punteggio F.I.S.I. viene controllato dal DT.

515.4 Se due o più concorrenti ottengono il medesimo tempo o il medesimo numero di punti, saranno classificati a pari merito.

515.4.1 Il concorrente col numero (pettorale) più alto precederà l'altro nella classifica ufficiale.

515.5 La classifica ufficiale deve comprendere:

515.5.1 il nome e il codice della competizione, la specialità, a chi è riservata, la data di effettuazione, la località;

515.5.2 il nome della Società organizzatrice e il relativo numero di codice;

515.5.3 il nome dei membri della Giuria (nella parte sinistra del foglio);

515.5.4 le caratteristiche tecniche della pista: numero di omologazione, lunghezza, dislivello, quota di partenza, quota di arrivo, nominativi degli apripista (nella parte destra del foglio);

- 515.5.5 tutte le indicazioni inerenti al concorrente: posizione in classifica, numero del pettorale, numero di codice personale, cognome, nome, punteggio personale, anno di nascita per i giovani, Società di appartenenza, tempo impiegato nelle varie manche, totale, punteggio F.I.S.I., penalità della gara;
- 515.5.6 i numeri di partenza dei concorrenti iscritti, squalificati, non partiti e non arrivati devono essere elencati in calce alla classifica ufficiale, in basso a sinistra;
- 515.5.7 la classifica ufficiale dei risultati della gara deve essere firmata dal DT con l'indicazione dell'ora e la data di pubblicazione; (per l'esatta compilazione vedere la documentazione standard predisposta dalla F.I.S.I., per l'esempio vedi allegati).

516 **Distribuzione dei premi**

- 516.1 La distribuzione dei premi non potrà aver luogo prima della fine della gara e soltanto dopo il termine di tempo concesso per i reclami.

520 **ORDINE DI PARTENZA**

520.1 **Ordine di partenza C.I.A.**

520.1.1 **Sorteggio per i gruppi di partenza.**

520.1.1.1 I concorrenti partono nelle loro categorie.

520.1.1.2 Le categorie partono nella seguente sequenza: Doppio Giovani, Doppio Assoluti, Aspiranti femminile, Junior femminile, Master femminile, Senior femminile, Aspiranti maschile, Junior maschile, Master maschile, Senior maschile

520.1.1.3 Se i Campionati Italiani Assoluti e Giovanili vengono svolti nella stessa manifestazione, si utilizzerà il seguente ordine di partenza:

Doppio: Giovani e Assoluti.

Singolo: Ragazzi femminile, Allievi femminile, Ragazzi maschili, Allievi maschili, Aspiranti femminile, Junior femminile, Master femminile, Senior femminile, Aspiranti maschili, Junior maschili, Master maschili, Senior maschili.

520.1.1.4 A seguito di condizioni eccezionali, la Giuria può decidere di operare modifiche agli ordini di partenza.

520.1.1.5 Il sorteggio dovrà aver luogo alla vigilia della gara.

520.1.1.6 Il sorteggio dei concorrenti non deve essere antecedente alla prima riunione di Giuria, con la presenza del DT.

520.1.1.7 È consigliabile fare un unico sorteggio comprese le prove di allenamento (pettorale unico, allenamento ufficiale e gara).

520.1.1.8 Il sorteggio è fatto di norma tramite computer.

520.1.2 Ordine di partenza per la seconda manche

520.1.2.1 Nelle gare a due manche la partenza nella 2a manche viene determinata dall'ordine di classifica della 1a manche. I concorrenti partiranno in ordine inverso alla loro posizione in classifica, per categoria.

520.1.3 Ordine di partenza con livelli di partenza differenti

Nel caso di livelli di partenza differenti tra le categorie giovani (Baby, Cuccioli, Ragazzi, Allievi) e le categorie adulti (Aspiranti, Juniores, Seniores, Master) si parte prima dal livello inferiore con le categorie giovani e poi dal livello superiore con le categorie adulti.

Nel caso di due livelli di partenza differenti, decide il Direttore di Gara sul livello di Partenza per le categorie della disciplina Doppio, le quali partono in ogni caso prima delle categorie della disciplina Singolo dal livello di Partenza scelto.

521 Ripetizione della prova "Sub Judice"

521.1 Condizione primaria

521.1.1 Un concorrente danneggiato per un errore commesso da un ufficiale di gara, da uno spettatore, da un animale o per il sopraggiungere di altre ragioni, deve immediatamente dopo l'incidente, interrompere la corsa e chiedere a un membro della Giuria di ripetere la prova.

521.1.2 In condizioni particolari la Giuria può autorizzare la ripetizione della prova.

521.2 Causa dell' incidente:

521.2.1 Ostruzione della pista da parte di un ufficiale, uno spettatore, un animale o altro ostacolo.

521.2.2 Oggetti sparpagliati sulla pista e costituenti un pericolo.

521.2.3 Ostacolo occasionale dovuto all'intervento del servizio di soccorso.

521.2.4 Altri incidenti analoghi indipendenti dalla volontà e dalla capacità del concorrente e che gli hanno fatto subire un rallentamento.

521.2.5 Il non funzionamento del cronometraggio.

521.3 Validità della ripetizione della prova

521.3.1 Il concorrente autorizzato a ripetere la prova, si ripresenta così al Giudice di partenza e prenderà il "VIA" appena possibile.

521.3.2 Qualora il danneggiamento si dovesse verificare nelle immediate vicinanze del traguardo ed il concorrente si fosse trovato nell'impossibilità accertata di arrestare la sua corsa, il tempo registrato nella ripetizione della prova, sarà ritenuto valido anche se superiore al tempo realizzato nella prima prova.

530 **SQUALIFICHE**

530.1 Un concorrente è squalificato dalla Giuria quando:

- non adempie alle condizioni di qualificazione prescritte dalla F.I.S.I.;
- se infrange altre norme del REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE;
- altre norme F.I.S.I. in vigore;
- decisioni della Giuria;

530.2 In particolare sarà squalificato:

- Se si iscrive alle gare con false dichiarazioni.
- Se non rispetta le regole di sicurezza.
- Se si allena su una pista "CHIUSA", se ne modifica i percorsi contravvenendo alle disposizioni e alle direttive della Giuria concernenti lo svolgimento degli allenamenti e della gara.
- Se non porta il pettorale ufficiale nel corso delle prove di allenamento e nella gara (vedi art. 513.8)
- Se si presenta in ritardo alla partenza o se fa un errore di partenza infrangendo le regole stabilite per la partenza (art. 513).
- Se accetta durante la corsa un aiuto esterno sotto qualsiasi forma.
- Se chiede la ripetizione di una prova per un motivo ingiustificato.
- Se assume un comportamento scorretto nei confronti degli Ufficiali di Gara, dei Capisquadra, degli altri concorrenti.
- Se è stato accertato il doping.
- Per le mancanze di cui ai punti 530.2.1 e 530.2.10 il concorrente oltre ad essere squalificato, verrà deferito agli Organi Federali per un provvedimento disciplinare.

531 **CHIUSURA DELLA PISTA**

531.1 I concorrenti non possono, con pena di squalifica, allenarsi sulla pista ad ore diverse da quelle comunicate dal Comitato Organizzatore o dalla Giuria.

531.2 È proibito sistemare speciali segnalazioni di riferimento lungo la pista.

531.3 La chiusura di una pista di gara comporta la proibizione dell'utilizzo del percorso con il mezzo di gara.

- 531.4 L'interdizione di cui sopra è estesa anche ai Capisquadra, agli allenatori, ai tecnici, ecc.
- 531.5 La pista deve rimanere chiusa da 24 ore prima dell'allenamento ufficiale fino a 1 ora dopo il primo termine dell' ultima manche di gara.
- 532 ALLENAMENTO UFFICIALE**
- 532.1 L'allenamento ufficiale è parte integrante della gara e gli atleti sono tenuti (devono) a parteciparvi secondo le istruzioni della Giuria.
- 532.2 L'allenamento è soggetto alle seguenti regole:
- 532.2.1 Le piste devono essere preparate per gli allenamenti, come per la gara stessa.
- 532.2.2 Devono essere presi tutti i provvedimenti affinché l'allenamento ufficiale sulla pista di gara si possa svolgere con tutte le misure di sicurezza e senza alcuna pericolosità per i concorrenti.
- 532.2.3 Il servizio di pronto soccorso e medico deve funzionare durante l'allenamento ufficiale come nella gara.
- 532.2.4 Gli organizzatori devono provvedere affinché i concorrenti e gli Ufficiali di gara abbiano la precedenza sui mezzi di risalita durante le ore dell'allenamento ufficiale e della gara.
- 532.2.5 Gli organizzatori devono far sì che la Giuria possa osservare nelle migliori condizioni possibili i concorrenti ed i loro mezzi durante gli allenamenti.
- 532.2.6 Durante le prove di allenamento ufficiale i concorrenti devono portare il pettorale di allenamento o di gara, indossato come in gara.
- 532.2.7 L'inosservanza da parte del concorrente comporterà la sua squalifica.
- 532.2.8 I pettorali per l'allenamento sono distribuiti secondo le norme F.I.S.I.
- 532.2.9 I concorrenti dovranno portare ben visibile il pettorale a loro assegnato.
- 532.2.10 Il Giudice di partenza dovrà controllare che i concorrenti partano secondo l'ordine di partenza.
- 532.3 Prove ufficiali di allenamento
- 532.3.1 Il servizio di cronometraggio, peso e misurazioni del mezzo, deve essere assicurato per le prove di allenamento ufficiale.
- 532.3.2 I concorrenti, per essere ammessi nella gara, devono essere partiti almeno a una prova di allenamento ufficiale.
- 532.3.3 Durante le prove di allenamento ufficiale, il Giudice di partenza deve controllare, con l'aiuto di una lista di partenza, l'ordine di partenza dei concorrenti secondo il loro numero di pettorale.

- 532.3.4 Le partenze devono susseguirsi a pista libera.
- 532.3.5 I tempi impiegati nelle prove degli allenamenti ufficiali, devono essere comunicati al termine di ogni prova (vengono comunicati seguendo la lista di partenza).
- 532.3.6 Un concorrente costretto ad interrompere la prova di allenamento ufficiale per caduta, uscita di pista, difetto del mezzo ecc., deve lasciare immediatamente la pista.
- 532.3.7 Qualora, per motivi atmosferici e dopo l'ultimo allenamento cronometrato, le condizioni della pista e del ghiaccio abbiano subito cambiamenti, ai concorrenti, deve essere concessa un'ulteriore ricognizione prima della gara alla presenza della Giuria.

600 RECLAMI

601 Tipo di reclami

- Contro la qualifica del concorrente.
- Contro lo stato della pista.
- Contro il comportamento di un concorrente o di un Ufficiale durante la gara.
- Contro le squalifiche.
- Contro il cronometraggio e misurazioni.
- Contro la classifica ufficiale.
- Contro la decisione di annullamento della gara da parte della Giuria.
- Contro altre decisioni della Giuria.

602 Presentazione dei reclami

- 602.1 I reclami di cui agli art. 601.1 al 601.5 vanno presentati al DT o al DG il quale precisa l'ora di presentazione dei reclami stessi.
- 602.2 I reclami di cui agli art. 601.6 e 601.7 vanno presentati ai Competenti Organi Federali (per le gare in Calendario Federale alla F.I.S.I. Centrale, invece per le gare di Calendario Regionale, ai rispettivi C.R.)

603 Modalità dei reclami

- 603.1 Un reclamo deve essere presentato su un apposito modulo (vedi allegato).
- 603.2 Contro la posizione irregolare di un concorrente: prima del sorteggio.
- 603.3 Contro il percorso di gara: al più tardi 90 minuti prima dell'inizio della gara.

- 603.4 Contro il comportamento di un concorrente o di un Ufficiale di gara durante la gara: entro 15 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente al traguardo.
- 603.5 Contro la squalifica riguardante l'esecuzione della gara: entro 15 minuti dalla pubblicazione del verbale delle squalifiche.
- 603.6 Contro il cronometraggio e misurazioni: entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica ufficiale.
- 603.7 Contro la decisione della Giuria di annullamento di una gara: entro 24 ore dopo l'affissione del verbale della decisione presa.
- 603.8 Contro altre decisioni della Giuria: immediatamente o al più tardi, secondo quanto prevede l'art. 643.4 (15 minuti).
- 603.9 Contro i risultati ufficiali: entro un mese (30 giorni) dalla fine della gara.

604 Ammissibilità dei reclami

- 604.1 I reclami devono essere presentati per iscritto su apposita modulistica (vedi allegato).
- 604.2 I reclami devono essere motivati in maniera dettagliata. Eccezionalmente i reclami riguardanti l'art. 601.2 e 601.3 possono essere formulati verbalmente a condizione che siano al più presto perfezionati per iscritto.
- 604.3 Unitamente ad un reclamo deve essere versata la tassa di reclamo stabilita annualmente dalla F.I.S.I. Questa cifra sarà rimborsata qualora il reclamo sia riconosciuto valido, in caso contrario la cifra spetta agli organizzatori. (vedi Agenda dello Sportivo)
- 604.4 I reclami che non sono presentati nei tempi stabiliti e senza il versamento summenzionato, saranno respinti.

605 Abilitazione a presentare reclami

- 605.1 Per la presentazione dei reclami sono abilitati i capisquadra.

606 Esami dei reclami da parte della Giuria

- 606.1 La Giuria si riunisce per l'esame dei reclami all'ora stabilita che è indicata sulla tabella d'affissione ufficiale.

606.2 Per la discussione del reclamo potranno essere convocati:

- i concorrenti precedenti e successivi;
- altri Ufficiali di Gara presenti;
- il concorrente interessato;

- chi ha presentato il reclamo;
- inoltre dovranno essere esaminate le altre prove proposte, quali le riprese video, fotografie, film, ecc.

606.3 Per la decisione definitiva concernente il reclamo saranno presenti soltanto i membri della Giuria. Il DT dirigerà il dibattito.

606.3.1 Il DT stilerà un processo verbale della deliberazione.

606.3.2 La decisione dovrà raccogliere la maggioranza dei voti dei membri di Giuria.

606.3.3 In caso di eguaglianza di voti, quello del DT sarà decisivo.

606.3.4 La decisione sarà subito pubblicata sulla tabella ufficiale di affissione, indicando l'ora di esposizione.

607 Appelli

607.1 Per le gare di Calendario Federale (esclusi i C.R.S. e C.R.G.), l'appello contro le decisioni della Giuria va presentato agli organi competenti:

607.1.1 1° grado – Commissione di Giustizia e Disciplina.

607.1.2 2° grado – Commissione di Giustizia e Disciplina d'Appello.

607.2 Per i C.R.S. e C.R.G. e per le gare di Calendario Zonale sono competenti:

607.2.1 1° grado – Comitato Zonale.

607.2.2 2° grado – Commissione di Giustizia e Disciplina.

607.3 Non possono essere presi in esame:

607.3.1 i ricorsi pervenuti agli organi competenti con mezzi di trasmissione diversi dalla lettera raccomandata;

607.3.2 i ricorsi presentati dopo il decorso di un mese dalla data in cui la Giuria ha preso la decisione che si intende contestare.

607.4 Il limite di tempo per ogni grado di appello è di 30 giorni (data del timbro postale).

610 OMOLAGAZIONE DELLE PISTE

- 610.1 Per tutte le gare in Calendario Federale le piste di slittino devono essere omologate, secondo le normative nazionali.
- 610.2 Per quanto concerne la documentazione e la normativa prevista, è necessario consultare il Regolamento particolare per l'omologazione delle piste.
- 610.3 Il certificato di Omologazione e la relazione di Omologazione devono essere messi a disposizione del DT per l'opportuna consultazione.
- 610.4 Al momento della competizione il Comitato Organizzatore, il Comitato Tecnico e la Giuria, indipendentemente dall'omologazione, devono accertarsi dell'agibilità della pista in presenza di condizioni eccezionali (es. scarso innevamento e/o condizioni atmosferiche avverse, ecc.).

611 NORME PER IL DOPPIO

- 611.1 Nel doppio sono ammessi equipaggiamenti maschili, femminili e misti.
- 611.2 Gli equipaggi dei doppi possono essere composti anche da atleti di diversi società di appartenenza.
- 611.3 L'età del concorrente più giovane non può essere inferiore ai 14 anni.
- 611.4 Vengono redatte due classifiche (Seniores e Giovani).
- 611.5 Misure dell'attrezzo (vedi allegato).

ATTREZZI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO

Per tutti gli attrezzi sportivi e l'abbigliamento, sono ratificate e inserite nel presente R.T.F, le normative emesse dalle federazioni internazionali. Nel caso di modifiche di tali regolamenti, da parte degli organi internazionali, tali modifiche saranno applicate provvisoriamente anche nell'ambito del R.T.F, fino alla nuova emissione del RTF stesso.

ALLEGATO 1.

Regolamento per la "Slitta Sportiva" (attrezzo sportivo e svolgimento delle competizioni)

- 1.1 **La struttura di base** dello slittino (cavalletti, staffe d'unione, sostegno dei pattini) deve essere realizzata in legno. Per lo slittino destinato alla disciplina del doppio, è permesso il montaggio di una struttura posteriore realizzata in legno oppure in alluminio, che permetta all'atleta posteriore di reggersi.
- 1.2 **Peso della slitta sportiva:** singolo 10 kg, doppio 12 kg.
Il peso massimale include tutti gli accessori montati sullo slittino.
- 1.3 **Misure**
- larghezza massima: la distanza tra i due pattini, misurata nel lato interno degli stessi, non deve superare 450 mm (misurabile dal cavalletto anteriore per tutta la lunghezza del pattine);
 - altezza minima, fino alla parte inferiore del cavalletto e tutti gli accessori (anteriore e posteriore): 130 mm. misurabile su 3 punti di ogni cavalletto – esterno e centrale (vedi disegno) e anche tra i due cavalletti e dietro il cavalletto posteriore;
 - spessore dei cavalletti: minimo 30 mm, massimo 60 mm;
 - altezza massima dello slittino (il cavalletto non deve superare l'altezza massima del porta pattini): 230 mm;
 - angolo libero (inclinazione del pattino): massimo 25 gradi;
 - spessore del pattino di scorrimento: minimo 2 mm, massimo 6 mm;
 - angolo interno del pattino: massimo 90 gradi. E' ammessa l'applicazione di un "filo" metallico (barba) sul bordo interno del pattino.

1.4 **Materiale per i pattini**

Sono ammessi solamente pattini d'acciaio. Non sono ammessi leghe metalliche o pattini rivestiti, pattini in plastica o plastificati. Il pattino deve presentare una sezione quadrangolare su tutta la sua lunghezza.

2 Regole generali

- 2.1 Non sono ammesse costruzioni supplementari anteriori, laterali o centrali che possano servire all'atleta per un maggiore sostegno. Possono essere utilizzati degli elementi in gomma piuma per aumentare la comodità, ma questi non possono superare il punto più alto dello slittino, e non possono andare sotto la misura minima dello slittino di 130 mm ad eccezione della protezione delle staffe d'unione che può essere realizzata in materiale elastico con uno spessore massimo di 20 mm;
- 2.2 l'atleta non può essere legato allo slittino in modo fisso (tramite cinture o cinghie con chiusure a fibbia o simile). E' ammesso l'utilizzo di velcro o di cinghie con il velcro;
- 2.3 la staffa d'unione è una staffa di legno con uno spessore di minimo 20 mm e massimo 40 mm, che è realizzata in un unico pezzo. Questa staffa deve collegare il porta pattini, attraverso il cavalletto anteriore, con il cavalletto posteriore e deve essere fissata tramite una vite con i cavalletti;
- 2.4 i due porta pattini devono essere montati centralmente, il punto di pressione deve essere al centro del pattino (vedi disegno). I porta pattini possono essere inclinati al massimo fino alla linea esterna prolungata del cavalletto e il suo profilo deve avere una forma quadrangolare (non conica, gli angoli possono essere smussati);
- 2.5 non è ammesso un rivestimento dei cavalletti;
- 2.6 la slitta sportiva deve essere dotata di una corda per la guida. Questa corda deve essere realizzata in materiale organico oppure in metallo. Non è ammessa l'applicazione di altri dispositivi elettronici o meccanici che aiutino l'atleta nelle manovre o nelle frenate;
- 2.7 il controllo della temperatura dei pattini avviene tramite la stessa modalità della disciplina slittino;

2.8 per il controllo dello slittino è ammesso l'utilizzo degli strumenti ufficiali delle Federazioni di slittino oppure degli strumenti che sono comunemente reperibili in commercio.

3 Svolgimento delle competizioni

3.1 Lo svolgimento delle competizioni della disciplina "slitta sportiva" è analogo alle normative previste per lo slittino.

3.2 Categorie

Categorie F.I.S.I.	Sigle internazionali	Sex	anno di nascita (riferimento stagione agonistica 2021/2022)	Età	Peso max.
--------------------	----------------------	-----	---	-----	-----------

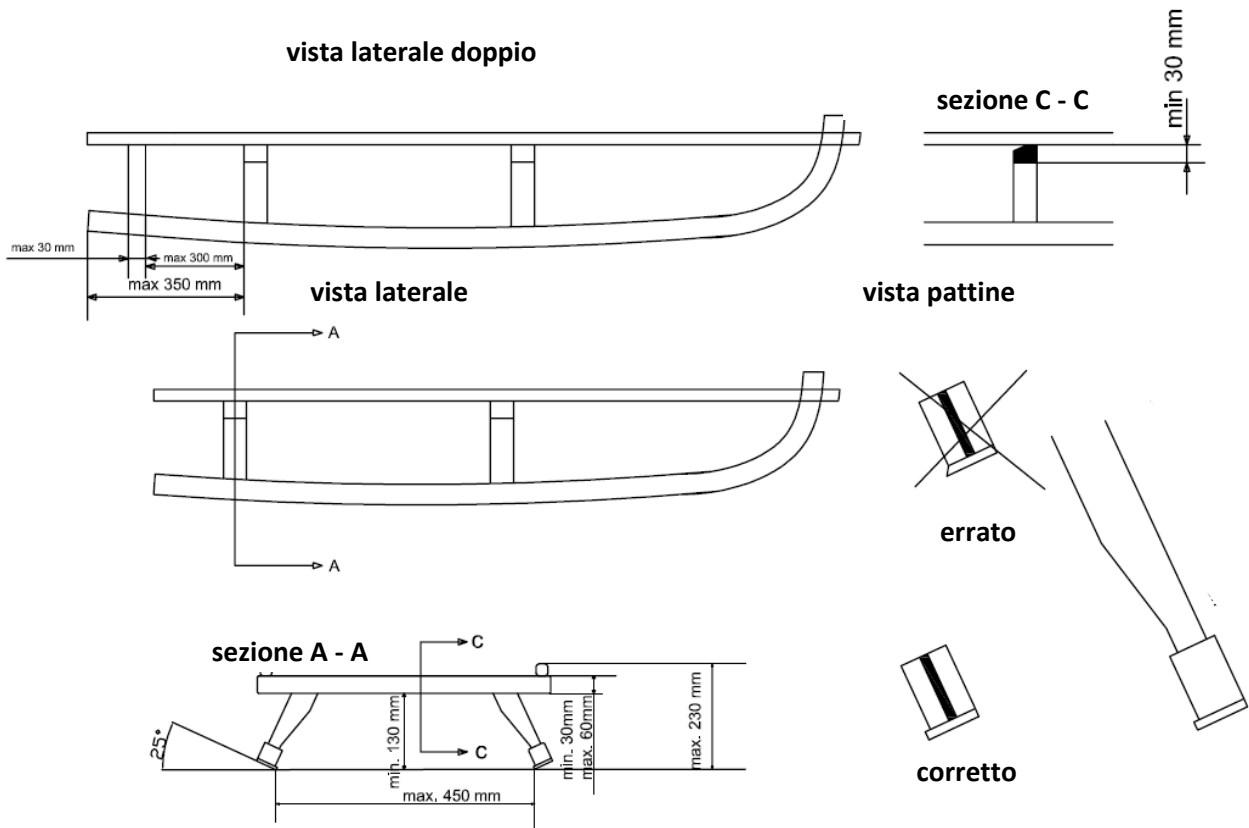
Baby	Baby	m/f	2014 – 2015	7 - 8 anni	10 kg
Cuccioli	Kinder	m/f	2012 – 2013	9 - 10 anni	10 kg
Ragazzi	Schüler	m/f	2010 – 2011	11 - 12 anni	10 kg
Allievi	Zöglinge	m/f	2008 – 2009	13 - 14 anni	10 kg
Aspiranti	Anwärter	m/f	2005 – 2007	15 - 16 - 17 anni	10 kg
Juniores	Junioren	m/f	2002 – 2004	18 - 19 - 20 anni	10 kg
Seniores	Allgemeine Klasse	m/f	1987 – 2001	21 - 35 anni	10 kg
Master A	Master I	m	1977 – 1986	36 - 45 anni	10 kg
Master B	Master II	m	1967 – 1976	46 – 55 anni	10 kg
Master B1	Master III	m	1966 e prec.	56 anni e oltre	10 kg
Master C	Master	f	1986 e prec.	36 anni e oltre	10 kg
Doppio	Doppel	m/f	2007 e prec.		12 kg

3.2.1 **Ordine di partenza e classifiche**

Doppio, Baby F, Cuccioli F, Ragazzi F, Allievi F, Aspiranti F, Juniores F, Master C, Seniores F, Baby M, Cuccioli M, Ragazzi M, Allievi M, Aspiranti M, Master B1, Master B, Master A, Juniores M, Seniores M.

Verranno stilate le classifiche per ogni categoria, sia maschile che femminile.

Disegno della slitta sportiva



ALLEGATO 2

L'attrezzo sportivo "Slittino" e l'abbigliamento

1 Norme Generali

1.1 Lo slittino

1.1.1 Lo slittino deve avere due pattini paralleli

1.1.2 I componenti principali sono:

- 2 porta pattini,
- telo di seduta,
- 2 pattini di scorrimento,
- i pattini di scorrimento non possono essere divisi in più pezzi e non possono essere flessibili. Il bordo esterno deve essere smussato,
- cavalletti in metallo realizzati da un unico pezzo,
- listelli per la protezione delle dita,
- 1 corda per la guida,
- gli elementi che sono uniti tramite una giuntura saldata sono da considerare "pezzo unico non diviso". Questo ha validità all' interno della misura E (300 mm),
- la misura verticale della maggiore sezione dei cavalletti, che sono inseriti in modo verticale nei porta pattini, non può superare i 15 mm per lo slittino singolo e 20 mm per lo slittino doppio all' interno della misura E (300 mm),
- i cavalletti che sono inseriti nei porta pattini in modo orizzontale non possono superare verticalmente i 15 mm per lo slittino singolo e 20 mm per lo slittino doppio
- il collegamento tra i due porta pattini, fino al punto di fissaggio, deve essere realizzato da un unico pezzo,
- tutti i componenti dello slittino devono essere accessibili al delegato FISJ, alla Giuria e ai Giudici di gara e controllabili senza alcun intervento tecnico,
- le coperture sui giunti e sugli elementi di costruzione non sono ammesse.

1.2 Guida dello slittino

1.2.1 La guida dello slittino deve essere realizzata attraverso i componenti principali e può essere migliorata attraverso fissaggi sulla corda di guida,

- 1.2.2 nel doppio è concesso l'ausilio di staffe per l'appoggio dei piedi dell'atleta posteriore;
- 1.2.3 le staffe di appoggio per i piedi devono essere fissate nella parte superiore dei porta pattini e non possono essere sporgenti, né lateralmente ai porta pattini, né al cavalletto anteriore;
- 1.2.4 accessori meccanici o elettronici per aiutare la manovra o la frenata non sono ammessi.
- 1.3 Peso dello slittino
- 1.3.1 Cuccioli, ragazzi, allievi; femminile e maschile max. 12 kg.
- 1.3.2 Aspiranti, juniores, seniores, master; femminile e maschile max. 14 kg
- 1.3.3 Doppio; max. 20 kg.
- 1.3.4 I pesi indicati sono pesi massimi, incluso tutti gli accessori.
- 1.4 Misure dello slittino
- 1.4.1 Larghezza scorrimento misurato tra i 2 pattini, bordo interno:
- massimo 450 mm – disegno F;
 - massimo 400 mm per lo slittino giovanile – disegno F.
- 1.4.2 Distanza dei porta pattini tra i due cavalletti:
- minimo 300 mm – disegno E;
 - minimo 250 mm per lo slittino giovanile – disegno E.
- 1.4.3 Larghezza totale dello slittino incluse le maniglie di mantenimento e i listelli di protezione dita: massimo 600 mm – disegno H.
- 1.4.4 Altezza dello slittino dal punto superiore di fissaggio anteriore fino al punto inferiore: massimo 250 mm – disegno D.
- 1.4.5 Altezza del cavalletto anteriore: massimo 200 mm – disegno C.
- 1.4.6 Inclinazione dei pattini:
- massimo 45 ° per il singolo;
 - massimo 40° per il doppio;
 - massimo 35 ° dello slittino giovanile - disegno A;
 - l'inclinazione del pattino non deve superare in alcun punto del suo scorrimento queste gradazioni;

- la larghezza porta pattini: massimo 50 mm – disegno K;
- i cavalletti dello slittino per le categorie giovanili devono essere inseriti dall'alto nel portapattini, all'interno della misura dei 50 mm;
- l'altezza porta pattini: massimo 65 mm – disegno L;
- è ammessa l'applicazione di gusci di metallo, come rinforzo, negli inserimenti dei cavalletti nel portapattini. Questi gusci devono essere applicati in modo tale che, almeno la metà del cavalletto sia inserito nel portapattini (disegno K).

1.4.7 I listelli di protezione sullo slittino singolo e doppio, per tutte le categorie, devono essere applicati all'esterno dei porta pattini (disegno J) e devono scorrere lungo il portapattini almeno dal centro del cavalletto anteriore al centro del cavalletto posteriore, e, inoltre, devono avere una larghezza minima di 50 mm – disegno G. Sono applicati orizzontalmente al pattino e possono essere ad un'altezza massima di 75 mm, dal bordo inferiore del pattino (disegno B).

1.4.8 I disegni sono a puro scopo illustrativo delle misure regolamentate. Non hanno alcuna rilevanza sui metodi di controllo o la costruzione.

1.5 Rivestimenti dello slittino

Il rivestimento non può superare in altezza i 200 mm dal cavalletto anteriore.

1.6 Pattini di Scorrimento (vedi disegno 3)

1.6.1 larghezza pattini: minimo 23 mm, massimo 31 mm (disegno A);

la superficie non può essere concava;

se il pattino è in materiale sintetico, per superficie di scorrimento si intende il bordo interno in metallo;

la superficie di scorrimento deve avere una larghezza minima di 3 mm, misurata dal bordo interno del pattino.

1.6.2 Angolo di taglio del pattino massimo 53° (disegno α)

1.6.3 L'angolo di taglio viene misurato per una profondità di 3 mm (disegno B). In quella zona l'angolo di taglio non può essere concavo.

1.6.4 Altezza del filo di ferro sull'angolo del pattino, massimo 0,12 mm.

1.6.5 Il filo di ferro può essere prolungato fino al bordo esterno (disegno D).

1.6.6 È necessaria la presenza di una superficie complanare, nella zona dell'angolo di taglio, che permetta l'appoggio della strumentazione di misurazione.

1.6.7 Lo strumento di misurazione deve essere suddiviso in una scala di 0,01 mm.

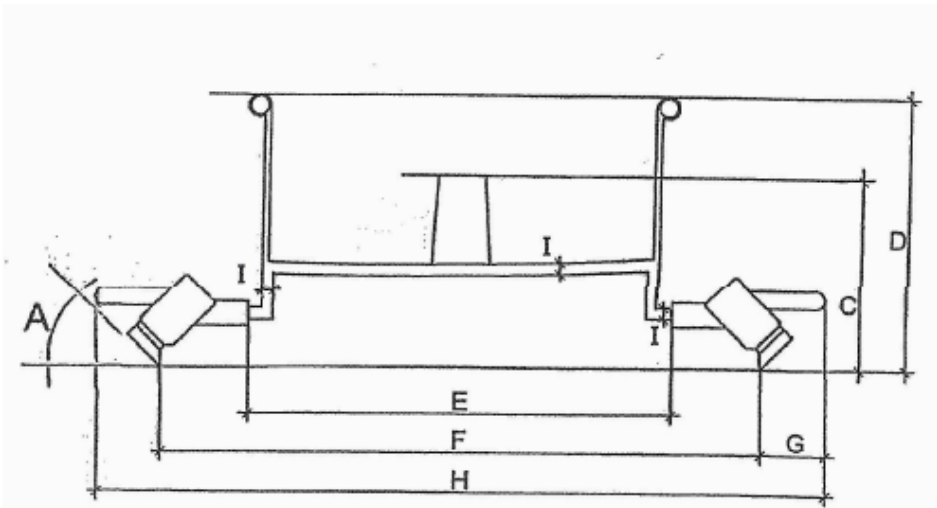
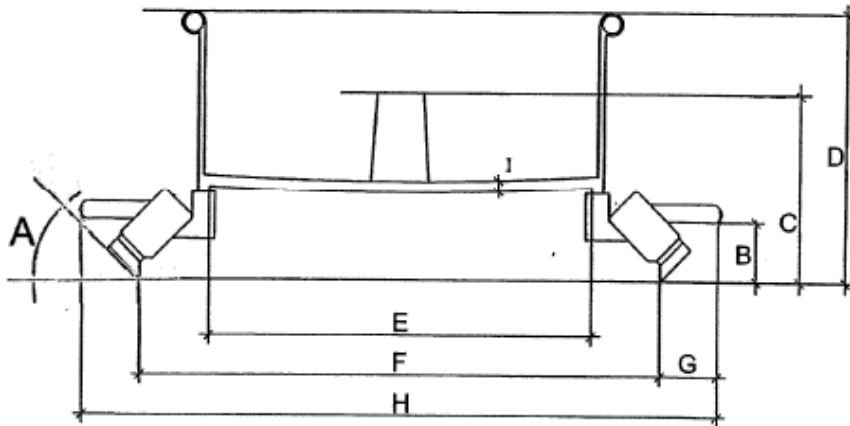
1.7 Zone per la misurazione

Ogni misura definita vale per tutto l'attrezzo sportivo.

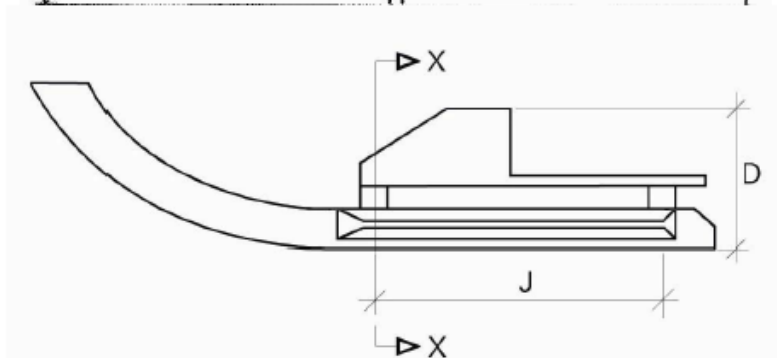
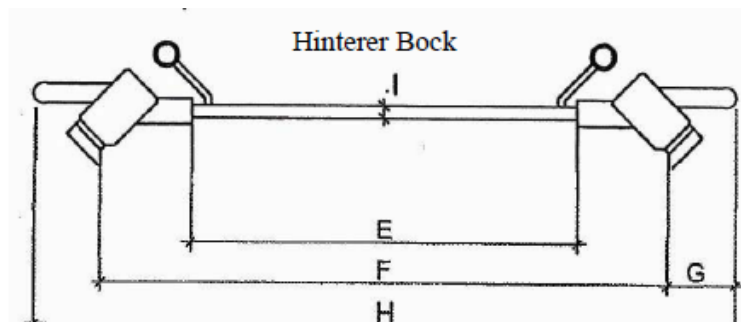
Ad eccezione della larghezza della zona di scorrimento dei pattini (disegno F), questa misura viene rilevata dal centro del cavalletto anteriore, al centro del cavalletto posteriore (disegno J).

Disegno 1: Slittino per le categorie adulti e doppio

Cavalletto anteriore

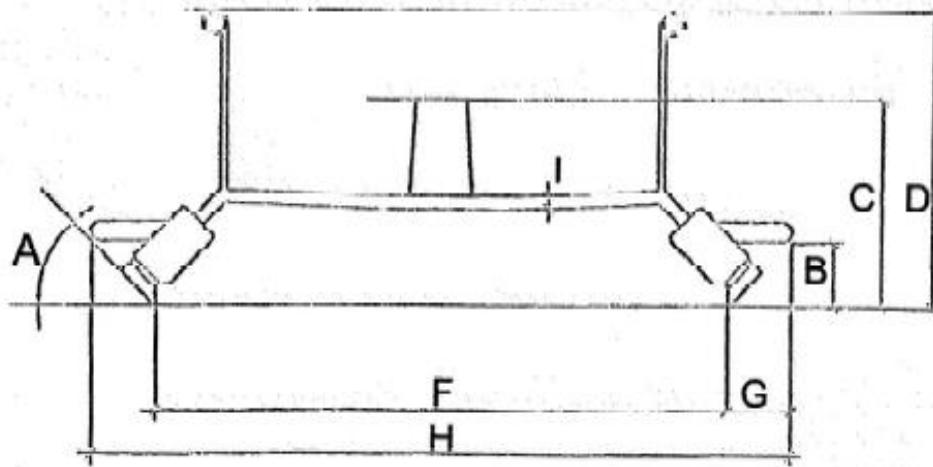


Cavalletto posteriore

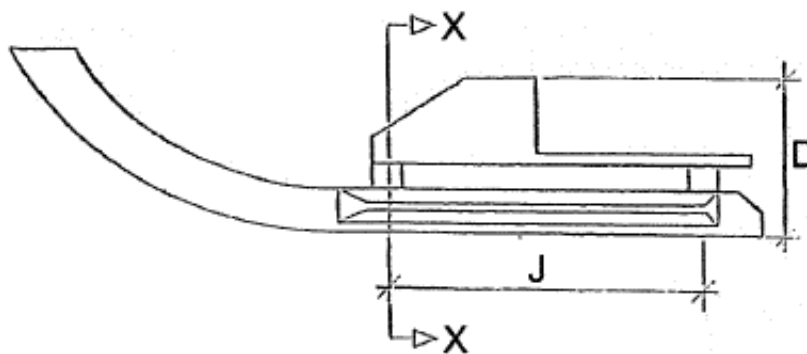
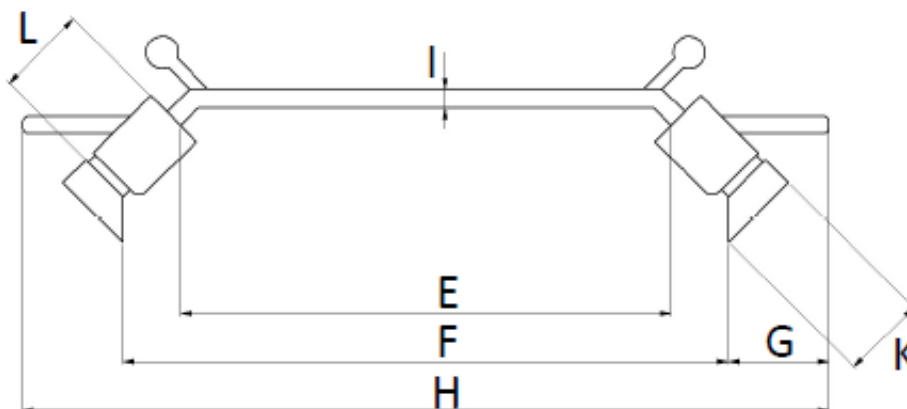


Disegno 2: Slittino per le categorie giovanili

Cavalletto anteriore

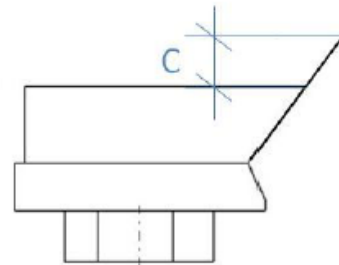
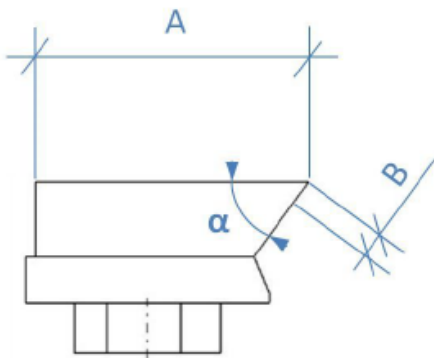
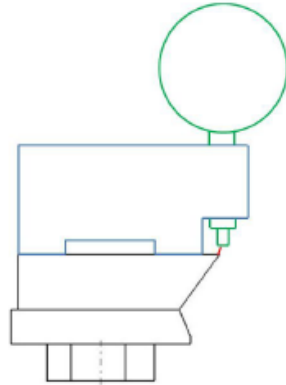


Cavalletto posteriore

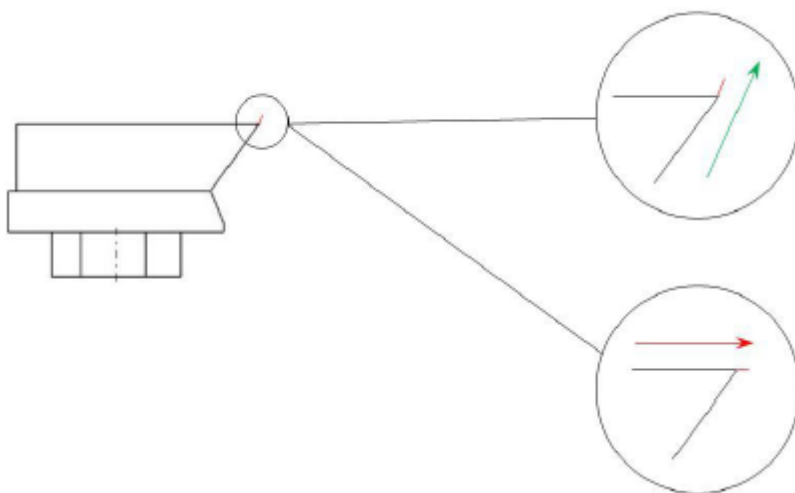


Cavalletti anteriori

Disegno 3: Geometria del pattino di scorrimento



disegno D



Filo di metallo come
prolungamento dell'angolo
di taglio

CORRETTO

Filo di metallo come
prolungamento della
superficie di scorrimento

ERRATO

2 Norme generali sull'abbigliamento per slittino e slitta sportiva

2.1 Norme generali

- 2.1.1 Tutti gli indumenti dell'abbigliamento sportivo, incluso il casco e le scarpe devono essere adatte alla misura e alla forma del corpo dell'atleta.
- 2.1.2 Non sono ammesse modifiche. Sono ammesse visiere totali.
- 2.1.3 Non sono ammessi collegamenti aerodinamici fra testa e busto.
- 2.1.4 Ogni atleta è obbligato a partecipare alle competizioni (inclusi gli allenamenti ufficiali) con abbigliamento regolare e consono.
- 2.1.5 Protezioni supplementari devono essere adatte alla misura corporea dell'atleta

2.2 Guanti

- 2.2.1 L'utilizzo dei guanti è obbligatorio. Non c'è alcuna regolamentazione sulla lunghezza e il posizionamento degli spikes (chiodi) per la partenza. La mancanza di guanti comporta la squalifica dell'atleta, senza possibilità di partecipazione sub judice.

2.3 Casco

- 2.3.1 E' obbligatorio per tutti gli atleti indossare un casco di protezione. La mancanza del casco comporta la squalifica dell'atleta, senza possibilità di partecipazione sub judice.
- 2.3.2 Ogni atleta che partecipa ad una gara federale deve indossare un casco di protezione che rispetti le norme vigenti e che sia omologato.
- 2.3.3 Il casco deve avere un guscio integrale, non diviso, che copre tutta la testa, incluso la nuca. Fori per apprendere il suono, sono ammessi.



esempio: casco con fori per il suono

2.4 Scarpe

2.4.1 L'utilizzo di scarpe munite di spikes è obbligatorio. La mancanza di queste scarpe comporta la squalifica dell'atleta, senza possibilità di partecipazione sub judice.

2.4.2 Le scarpe devono essere munite di spikes (chiodi) fissati su una piastra applicata in modo irremovibile sulla suola della scarpa (la piastra deve essere avvitata con dei dadi, incollata, saldata ecc.)

2.4.3 Spikes

2.4.3.1 Slittino su pista naturale: non esiste alcuna regolamentazione

2.4.3.2 Slitta Sportiva: la lunghezza degli spikes (chiodi) non può superare i 15 mm a partire dalla suola della scarpa, per cui incluso eventuali sistemi di fissaggio. Il posizionamento dei spikes non è regolamentato.

2.5 Protezione di caviglia

2.5.1 Slittino pista naturale: Le protezioni della caviglia sono obbligatorie per tutti gli atleti nati nel 1996 e dopo. Il controllo della presenza di queste protezioni sarà effettuato in partenza da parte di un giudice o di un'altra persona incaricata da parte del Delegato F.I.S.I..

2.5.2 Slittino Sportivo: non esiste alcuna regolamentazione

Le protezioni della caviglia possono essere anche integrate direttamente nella scarpa.

La mancanza di tale protezione comporta la squalifica dell'atleta, senza possibilità di partecipazione sub judice.

2.6 Tuta da gara

2.6.1 Per la realizzazione delle tute da gara, possono essere utilizzate solamente tessuti, dei quali la superficie esterna non sia plastificata oppure sigillata in modo diverso.

3 CONTROLLI ALLA PARTENZA

3.1 Norme

3.1.1 Alla partenza vengono eseguiti i seguenti controlli:

- Controllo di tutti i dispositivi di sicurezza: casco, guanti, scarpe, protezione caviglia, listelli di protezione delle dita. Ogni anomalia riscontrata in un dispositivo di sicurezza comporta l'automatica e immediata squalifica dell'atleta, senza possibilità ad appellarsi alla possibilità di svolgere la prova sub judice. Questa regola ha validità sia nelle manche di allenamento ufficiale, che anche nelle manche di gara.

- Controllo del peso dello slittino
- Controllo della temperatura dei pattini
- Controllo delle misure dello slittino
- Fissaggio del pettorale
- Tutte le anomalie riscontrate sono da verbalizzare sul protocollo di partenza.
- Prima dell'inizio del controllo, il Giudice di gara deve chiedere il consenso all'atleta, il quale conferma che il mezzo è pronto.
- Il controllo del mezzo in gara avviene una sola volta.

3.1.2 Dopo il controllo ufficiale dell'attrezzo sportivo (slittino), esso non può più essere rimosso dall'area di partenza, ad eccezione del caso in cui ci sia un'interruzione della gara.

3.1.3 Alla ripresa della gara dovranno essere rifatti i controlli.

3.1.4 Il controllo del peso dello slittino avviene prima di ogni manche nell'area di partenza, tramite una pesa omologata.

3.1.5 Nell'area di partenza deve essere presente un peso di controllo di 1 kg.

3.1.6 La pesa deve avere una suddivisione di 100 gr.

3.2 Temperatura dei pattini

3.2.1 Alla partenza devono essere utilizzati due apparecchi omologati. Un apparecchio serve al Giudice di gara per la misurazione ufficiale che viene rilevata all'interno dell'area di partenza. La seconda apparecchiatura invece è a disposizione per l'utilizzo da parte degli atleti prima del controllo ufficiale. Anche questo apparecchio è gestito da un Giudice di gara.

3.2.2 Ogni pattino viene controllato attraverso due misurazioni all'altezza dei cavalletti.

3.2.3 La misurazione può essere effettuata su qualsiasi punto del pattino, sulla lunghezza compresa tra i due cavalletti.

3.2.4 A controllo ufficiale eseguito, i pattini non possono più essere riscaldati.

3.2.5 La temperatura del pattino in confronto al pattino di riferimento (applicato nell'area di partenza ad una altezza tra 0,5 m e 1,0 m) non può essere superiore di +5°.

3.2.6 Se la temperatura del pattino di controllo scende sotto i -5°C il pattino dello slittino può continuare ad avere 0°C.

- 3.2.7 Nell' area di partenza deve essere applicato un pattino di controllo della lunghezza di 50 cm. Questo pattino di controllo deve essere posizionato al riparo del sole e serve da riferimento per la misurazione.
- 3.2.8 La temperatura del pattino di controllo deve essere rilevata per la prima volta 30 minuti prima della partenza.
- 3.2.9 Il rilevamento della temperatura deve essere ripetuto ogni 15 minuti. Il risultato rilevato in gradi effettivi e decimali deve essere annotato su un apposito verbale. Il verbale deve essere posizionato in modo tale che ogni atleta e ufficiale di gara abbiano la possibilità di consultarlo.
- 3.2.10 Dopo la postazione di controllo, nell'area di partenza, non possono essere presenti più di due (2) slittini.
- 3.3 Misurazione e rivestimenti
- 3.3.1 Il controllo dello slittino avviene prima di ogni manche all'interno dell'area di partenza, tramite il Giudice di gara incaricato. Possono essere utilizzati gli appositi strumenti di controllo messi a disposizione da parte della FISJ oppure gli strumenti omologati comunemente reperibili sul mercato.

ALLEGATO 3

1. La Pista

1.1 Definizione

1.1.1 Le gare su pista naturale devono svolgersi su tracciati dedicati, che non presentino particolari accorgimenti tecnici e strutturali o manufatti che ne possano alterare, anche momentaneamente, l'originale destinazione.

1.1.2 La lunghezza della pista deve essere contenuta fra gli 400 m e i 1200 m per tutte le discipline. La pista, misurata in inverno, deve avere una larghezza interna di almeno 3,0 m. Lungo la pista deve esserci un sentiero con un'ampia larghezza che permetta:

- la salita o la discesa degli atleti;
- un veloce e sicuro accesso al personale del servizio medico e sanitario;
- un buon posizionamento in sicurezza da parte degli addetti alla sicurezza durante la competizione;
- una buona visuale del tracciato della competizione da parte degli allenatori, dei capisquadra e degli ufficiali di gara;
- una buona visuale per gli spettatori;
- una buona visuale e il posizionamento delle apparecchiature necessarie dai rappresentanti dei mass-media.

1.1.3 La pendenza media non deve superare il 13%, alcuni tracciati di pista possono presentare fino a 25% di pendenza. La pendenza massima della rampa di partenza non deve superare il 35%, e tale pendenza non può essere più lunga di 10 metri. I raggi delle curve devono misurare almeno 7 m.

1.1.4 Una pista naturale deve presentare i seguenti elementi:

- una curva a sinistra;
- una curva a destra;
- un tornante;
- una combinazione di curve;
- un rettilineo.

1.1.5 Non è ammesso un generico ghiacciamento artificiale della pista.

1.1.6 Il suolo della pista deve essere orizzontale. Può presentare però una pendenza massima del 15% verso l'interno.

- 1.1.7 Le zone di frenata devono presentarsi possibilmente con un assetto piano.
- 1.1.8 La zona di frenata all'arrivo deve essere costruita in modo tale che non si trovino ostacoli fissi alla fine della zona di arresto. In deroga, è possibile posizionare alla fine della zona di arresto dei cuscini sintetici (materassoni) con uno spessore non inferiore a 500 mm. Per la zona di arresto è consigliato ad avere un lunghezza ≥ 30 metri.
- 1.1.9 Per le competizioni notturne, deve essere installato un impianto luminoso che produca sufficiente luce, secondo le normative in vigore pubblicate da parte della F.I.L. nella guida per la costruzione di una pista naturale.
- 1.1.10 La zona di arrivo e/o di partenza deve essere dotata di un sufficiente parcheggio a disposizione di tutti gli utenti della manifestazione sportiva.

2 Norme generali

- 2.1 Nell'ultima manche di allenamenti ufficiali, la pista deve essere preparata come si presenta nella prima manche della gara.
- 2.2 Qualora si renda necessario, la pista deve essere riparata negli intervalli delle manche (p.e. zona d'arrivo, area di frenata antistante alle curve ecc.) .
- 2.3 Se durante lo svolgimento di una manche si verifica un cambiamento della situazione climatica che provochi una differenza della pista utilizzata dai vari concorrenti (p.e. precipitazioni atmosferiche o decongelamento della pista), l'Organizzazione deve predisporre la presenza di addetti alla preparazione continua della pista per renderla uniforme e adatta alla gara per tutti i concorrenti.
- 2.4 La responsabilità della decisione dell'intervento degli addetti alla preparazione della pista durante la competizione, così come la definizione delle modalità di intervento, è del Direttore di gara in accordo con il delegato F.I.S.I.
- 2.5 Tale decisione deve essere comunicata prima dell'inizio di ogni manche ai capisquadra. La comunicazione ai capisquadra non avviene qualora il cambiamento della situazione climatica si presenta durante una manche in corso.
- 2.6 E' vietata durante una competizione, ogni operazione di cambiamento della superficie della pista da parte di un atleta, un caposquadra o un ufficiale di gara per proprio conto.

3 La partenza

- 3.1 La pista deve essere allestita con un impianto di partenza che permetta lo svolgimento regolare di ogni competizione.
- 3.2 Durante le competizioni, l'area di partenza deve essere delimitata (superficie di ca. 200 m²), in modo tale che al suo interno, si trovino soltanto le persone autorizzate. All'interno di quest'area è proibito l'utilizzo di telefoni cellulari e di apparecchiature radiotrasmettenti, eccetto le apparecchiature ufficiali della competizione. All'interno dell'area di partenza è vietato fumare.
- 3.3 L'impianto di partenza è composto da:
- una superficie orizzontale ghiacciata sulla quale l'atleta può posizionare lo slittino su cui sedersi;

- una superficie di una lunghezza minima di 2000 mm (lunghezza della superficie fino alle maniglie di partenza);
- una superficie di una lunghezza di 500 mm dalle maniglie di partenza fino all'inizio della pendenza. Il passaggio dalla parte orizzontale alla parte pendente deve essere graduale;
- due maniglie di partenza posizionate lateralmente che devono essere regolabili in larghezza e in altezza, e che possano essere utilizzate dall'atleta per aumentare la velocità di spinta in fase di partenza.

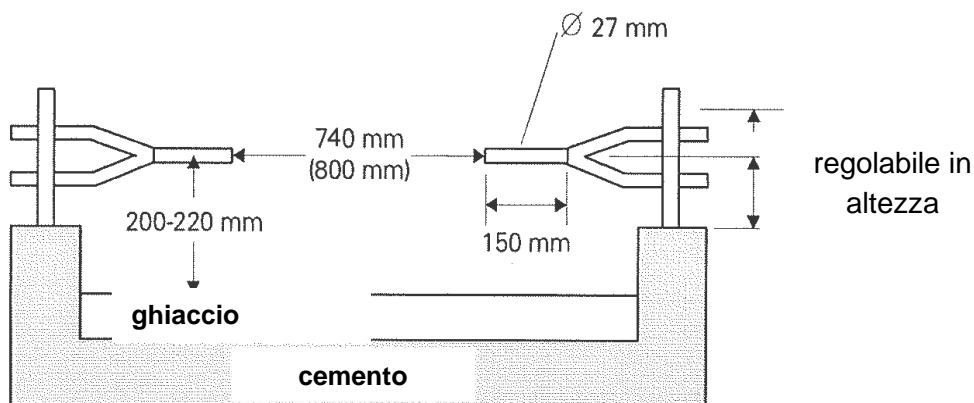
3.4 Misure e costruzione delle maniglie di partenza:

- distanza interna tra le maniglie: da 740 mm a 800 mm regolabile;
- lunghezza maniglia: minimo 150 mm;
- diametro maniglia: minimo 27 mm;
- superficie della maniglia: gofrata;
- la costruzione della maniglia deve essere fatta in maniera che non si pieghi durante la spinta dell'atleta;
- la costruzione deve essere regolabile orizzontalmente e verticalmente per rispettare le misure indicate;
- la fotocellula per il cronometraggio deve essere posizionata a un minimo di 2 m e un massimo di 5 m dalle maniglie di partenza.

3.4.1 Nel caso in cui una competizione preveda la partenza con il comando "partenza libera" devono essere installati uno dei seguenti accessori:

- un segnale acustico, che segnala la pista libera;
- un impianto semaforico (rosso-verde) che segnala la pista libera.;
- un cronometro che conta, alla rovescia da 20 secondi a 0, dal momento di pista libera al momento in cui l'atleta attraversa la linea di partenza. L'atleta deve passare la linea di partenza entro 20 secondi dal comando "pista libera".

3.5 Disegno delle maniglie



4 **Norme di sicurezza**

4.1 Norme di sicurezza della costruzione

4.1.1 La pista deve essere costruita in modo tale che, nei punti esposti, sia garantita la sicurezza attraverso l'installazione di balaustre verticali, oppure, che siano previste aree di caduta di ampio spazio, che garantiscano il rispetto delle normative nazionali in vigore.

4.1.2 Le balaustre di protezione devono essere posizionate seguendo lo standard nazionale e le normative in vigore. Le balaustre di protezione possono essere realizzate in legno oppure in materiale sintetico. La resistenza dei materiali utilizzati deve garantire l'assorbimento di un eventuale urto.

4.1.3 La balaustra protettiva deve seguire il corso della curva.

4.2 Gli addetti alla sicurezza della pista

4.2.1 La pista deve essere liberata prima di ogni gara e prima di ogni allenamento ufficiale e tale obbligo va eseguito in forma scritta. A tal fine va utilizzato il modulo previsto, che deve riportare il luogo, la data, l'orario e deve essere firmato dal Direttore di gara e dal Delegato F.I.S.I..

4.2.2 Lungo il tracciato devono essere posizionati gli "Addetti alla sicurezza" muniti di radiotrasmittenti oppure, di altre apparecchiature di comunicazione per garantire il diretto contatto con il Direttore di Gara e per segnalare un eventuale incidente o altra anomalia, che può verificarsi durante la competizione.

4.2.3 Gli Addetti alla sicurezza, inoltre, devono essere muniti di attrezzatura per lo sgombero del tracciato dalla neve o da altri oggetti, e di bandiere rosse nel caso in cui la partenza della gara non sia avvenuta a "pista libera" e si renda necessario fermare un atleta durante la discesa.

5 **Omologazione delle piste**

5.1 La commissione nazionale per l'omologazione degli impianti sportivi ha il compito di omologare la pista, previo controllo da parte di un addetto della commissione stessa che provvede alla presa visione delle planimetrie della pista e all'ispezione della pista.

5.2 La procedura di omologazione deve essere effettuata anche per le piste a cui sono state apportate delle modifiche.

5.3 L'omologazione deve essere richiesta da parte della società che gestisce la pista.

5.4 Appena terminato il controllo per l'omologazione della pista, la commissione nazionale rilascia il certificato di omologazione al gestore della pista. Il certificato ha una validità di cinque (5) anni.

- 5.5 Per le piste che vengono costruite annualmente, senza struttura fissa, l'omologazione ha validità massima di un (1) anno.
- 5.6 Ogni modifica riportata su una pista già omologata, rende l'omologazione stessa automaticamente invalida.
- 5.7 Non è ammesso lo svolgimento di competizioni su piste non omologate.
- 5.8 Tutti i percorsi devono aver ottenuto, rispettivamente:
- omologazione internazionale per gare di calendario internazionale;
 - omologazione nazionale per gare di calendario nazionale;
 - omologazione nazionale per gare di calendario nazionale, regionale e provinciale.
- 5.9 Tutte le domande di omologazione devono pervenire, tramite i CR, alla Commissione Nazionale Omologazione Piste entro il 30 aprile di ogni anno.

ALLEGATO 4

1. CALCOLO DEI PUNTI F.I.S.I. E PENALIZZAZIONE DELLA GARA

Richiamiamo brevemente lo scopo di questo calcolo che consiste nell'assegnare un valore alla gara di un concorrente in funzione del tempo impiegato.

Rammentiamo che per la classificazione annuale degli atleti ogni prestazione viene giudicata dalla qualità degli atleti in gara e dal distacco dal vincitore.

Ricordiamo che per giudicare il valore di ogni gara bisogna:

- conoscere i punti FISl dell'atleta nella specialità rilevandoli dal libretto punti FISl slittino valido al momento della competizione;
- stabilire il valore dei punti gara che si otterrà per differenza tra i punti FISl dell'atleta considerato rispetto ai punti FISl del vincitore;
- calcolare la penalizzazione della gara:
- Formula per il calcolo dei punti FISl è la seguente:

$$P = [(F * T_x) : T_o] - F$$

dove:

P = Punti gara.

F = Fattore = 900

T_o = Tempo del 1° concorrente in secondi e decimi.

T_x = Tempo dei successivi concorrenti in secondi e decimi.